



ENTE PARCO NAZIONALE DELLA SILA
Lorica di San Giovanni in Fiore (Cs) – via Nazionale

Piano degli Indicatori e dei Risultati Attesi di Bilancio
di cui al D.P.C.M. 18 settembre 2012

L'articolo 19, comma 1, del Decreto Legislativo 31 maggio 2011, n.91 prevede che le amministrazioni pubbliche, contestualmente al bilancio di previsione ed al bilancio consuntivo, presentino un documento denominato "Piano degli indicatori e risultati attesi di bilancio" al fine di illustrarne gli obiettivi della spesa, misurarne i risultati e monitorarne l'effettivo andamento in termini di servizi forniti e di interventi realizzati.

L'articolo 20 della stessa norma dispone la pubblicazione del piano sul sito internet dell'amministrazione alla sezione "Trasparenza, valutazione e merito".

Il comma 4 dell'articolo 19 stabilisce che *"Al fine di assicurare il consolidamento e la confrontabilità degli indicatori di risultato, le amministrazioni vigilanti definiscono, per le amministrazioni pubbliche di loro competenza, comprese le unità locali di cui all'articolo 1, comma 1, lettera b), il sistema minimo di indicatori di risultato che ciascuna amministrazione ed unità locale deve inserire nel proprio Piano. Tale sistema minimo è stabilito con decreto del Ministro competente d'intesa con il Ministro dell'economia e delle finanze, da adottare ai sensi dell'articolo 17, comma 3, della legge 23 agosto 1988, n.400."*

Al fine di dare seguito allo spirito della Legge di conferire sempre maggiore trasparenza alle attività delle Pubbliche Amministrazioni si pubblicano i seguenti dati:

Entrate

Per quanto riguarda il finanziamento ordinario dello Stato è stato previsto un contributo pari ad € 2.018.296,43, pari a quello assegnato per l'anno 2018 dal M.A.T.T.M. con nota prot. 5964/PNM del 22.03.2018.

Le entrate del bilancio di previsione 2019 dell'Ente sono sostanzialmente riconducibili alle seguenti fonti:

- il contributo ordinario del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare pari a € 2.018.296,43 con il quale si fa fronte alle spese obbligatorie;
- autofinanziamento per complessivi € 13.500 riconducibili a ricavi derivanti dalle vendite di pubblicazioni, gadgets e prestazione di servizi;
- recuperi, rimborsi, concorsi nelle spese per € 55.500;
- entrate in conto capitale per complessivi € 10.000 riconducibili a proventi derivanti dalla gestione degli impianti fotovoltaici di proprietà del Parco.

A quanto sopra è da aggiungersi l'avanzo di amministrazione presunto di € 686.280,00 (di cui solo € 196.000,00 applicati al bilancio).

Uscite

Per quanto riguarda la spesa si è garantita la copertura delle spese fisse ed obbligatorie, prevedendo:

- le riduzioni e le indicazioni poste dalla normativa vigente, dal D.L. 78/2010, dalla Legge 12 novembre 2011, n. 183 (Legge di stabilità 2012), dalla legge 7.8.2012, n.135;
- le riduzioni sulla spese intermedie (categoria 4), previste dal comma 3 dell'art. 8 del D.L. n. 95/2012 convertito dalla L. n. 135/2012;

- gli stanziamenti necessari per effettuare i versamenti al bilancio dello Stato ivi previsti.

Di seguito si elencano le riduzioni di spesa contenute nei documenti normativi di cui sopra, e quindi applicate nell'elaborazione del Bilancio di Previsione 2019:

D.L. n. 78 del 31 maggio 2010 convertito in L. n. 122 del 30 luglio 2010

ART. 6 comma 3 D. L. 78/2010 convertito in L. 30.07.2010, n. 122 – Riduzione dei costi degli apparati amministrativi.-

L'art. 6 comma 3 del D. L. 78/2010 convertito in L. 30.07.2010, n. 122 testualmente recita: *“Fermo restando quanto previsto dall'art. 1 comma 58 della legge 23 dicembre 2005 n. 266, a decorrere dal 1° gennaio 2011 le indennità, i compensi, i gettoni, le retribuzioni o le altre utilità comunque denominate, corrisposti dalle pubbliche amministrazioni di cui al comma 3 dell'articolo 1 della legge 31 dicembre 2009 n.196, incluse le autorità indipendenti, ai componenti di organi di indirizzo, direzione e controllo, consigli di amministrazione e organi collegiali comunque denominati ed ai titolari di incarichi di qualsiasi tipo, sono automaticamente ridotte del 10 per cento rispetto agli importi risultanti alla data del 30 aprile 2010. Sino al 31 dicembre 2017, gli emolumenti di cui al presente comma non possono superare gli importi risultanti alla data del 30 aprile 2010, come ridotti ai sensi del presente comma. Le disposizioni del presente comma si applicano ai commissari straordinari del Governo di cui all'articolo 11 della legge 23 agosto 1988, n. 400 nonché agli altri commissari straordinari, comunque denominati. La riduzione non si applica al trattamento retributivo di servizio.”*

In ottemperanza a tale disposizione (ed in assenza alla data di redazione del presente Bilancio della circolare esplicativa del M.E.F. relativamente al versamento o meno al Bilancio dello Stato della riduzione prevista), l'Ente verserà al bilancio dello Stato, ai sensi del comma 21 di cui al presente articolo, la riduzione del 10% rispetto all'importo impegnato nel 2010 con riferimento ai capitoli 1010, 1020, 1030, 4600, facendo confluire le relative somme sul capitolo 10070 denominato *“Somme da versare allo Stato per i provvedimenti legislativi di contenimento delle spese”*

ART. 6 comma 7 D. L. 78/2010 convertito in L. 30.07.2010, n. 122 – Riduzione dei costi degli apparati amministrativi.-

La disposizione di cui al comma 7 del D.L. 78/2010 prevede il contenimento della spesa annua per studi ed incarichi di consulenza, inclusa quella relativa a studi ed incarichi di consulenza conferiti a pubblici dipendenti, sostenuta dalle pubbliche amministrazioni, incluse le autorità indipendenti. In particolare si stabilisce che la citata spesa non può essere superiore al 20% di quella sostenuta nel 2009, con versamento della relativa differenza sul capitolo 10070.

ART. 6 comma 8 D. L. 78/2010 convertito in L. 30.07.2010, n. 122 – Riduzione dei costi degli apparati amministrativi.-

La disposizione di cui al comma 8 prevede il contenimento della spesa annua per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza. In particolare si stabilisce che la citata spesa non può essere superiore al 20% di quella sostenuta nell'anno 2009 per le medesime finalità.

ART. 6 comma 9 D. L. 78/2010 convertito in L. 30.07.2010, n. 122 – Riduzione dei costi degli apparati amministrativi.-

Il comma 9 introduce il divieto per le pubbliche amministrazioni, ivi comprese le autorità indipendenti, di effettuare spese per sponsorizzazioni. Con riferimento a tale comma, si rappresenta che l'Ente nell'esercizio 2009 non ha effettuato spese di questo genere.

ART. 6 comma 12 D. L. 78/2010 convertito in L. 30.07.2010, n. 122 – Riduzione dei costi degli apparati amministrativi.-

La disposizione di cui al comma 12 introduce, con la specifica esclusione della spesa effettuata per lo svolgimento di compiti ispettivi, il divieto per tutte le Amministrazioni Pubbliche incluse nell'elenco annuale del conto economico consolidato ISTAT, di effettuare spese per missioni, anche all'estero, per un ammontare superiore al 50% della spesa sostenuta nell'anno 2009.

Relativamente al capitolo di spesa n.1050, premesso che l'art. 6 comma 12 del citato decreto legge testualmente dispone che *“Il limite di spesa stabilito dal presente comma può essere superato in casi eccezionali, previa adozione di un motivato provvedimento adottato dall'organo di vertice dell'amministrazione, da comunicare preventivamente agli organi di controllo ed agli organi di revisione dell'Ente”* si specifica quanto segue:

Il limite di spesa risulta di € 12.200,00 e quindi superiore al 50% dell'importo impegnato nel 2009. Ciò è dovuto per le seguenti considerazioni:

Con Decreto del MATIM prot PNM - 2011 – 0020563 del 05.10.2011 è stato ricostituito il Consiglio Direttivo dell'Ente Parco (organo vacante dall'anno 2008). Poiché nell'anno 2009, per quanto in precedenza evidenziato, non sono state sostenute spese per l'organismo in questione, per cui manca il parametro di riferimento iniziale (spese impegnate nell'anno 2009) sul quale si basa la riduzione di spesa prevista dalla normativa in questione e dovendo prevedere comunque un limite di spesa, l'Ente ha interpellato due Parchi Nazionali contigui con consigli direttivi funzionanti negli ultimi 3 anni, stimando il presumibile impegno di spesa che sarebbe stato necessario nel 2009 per far fronte alle spese di vitto ed accesso alla sede del Parco dei 12 consiglieri, tenendo conto del fatto che la sede dell'Ente Parco dista 140 km dal comune di Catanzaro, 100 km dal comune di Cosenza e 80 km dal comune di Crotona, ovvero le province in cui ricade il territorio del Parco. Tale ragionamento è supportato anche, per analogia, dalla nota ARAN 9093/2010 del 20.10.2010 con la quale il predetto organismo, in assenza di dati di riferimento iniziali per la costituzione del fondo per i trattamenti accessori, aveva suggerito tale costituzione iniziale facendo riferimento al confronto di un insieme di enti di equivalente livello organizzativo, ricavandone un valore medio unitario. Si è pertanto ipotizzata una media di 27 sedute consiliari all'anno al costo medio di € 90,00 per i 12 consiglieri. La somma complessiva ipotetica così ottenuta di € 29.160 riferita all'anno 2009 è stata assoggettata al taglio del 50% previsto dal D. L. 78/2010 in ossequio al principio di contenimento delle spese, portando così ad una maggiore previsione di spesa sul capitolo 1050 di € 14.580. Pertanto, sommando € 14.580 + € 2.480 (50% importo effettivamente impegnato sul capitolo 1050) si ha un limite di impegno di € 17.060,00. Ragionando per analogia e considerato che, ai sensi del D.P.R. 73/2013 in modifica alla L. 394/91, il numero dei componenti il Consiglio Direttivo non può essere superiore ad 8 unità, il nuovo limite di impegno è (al netto delle spese per il rimborso delle spese di accesso del Collegio dei Revisori dei Conti, pari ad € 4.720,00, escluse dal conteggio): € $9.720 (\text{€ } 90,00 \times 8 \times 27) / 2 + 2.480 = \text{€ } 12.200$. Verranno versate € 2.480,00 derivanti dal 50% delle spese effettivamente impegnate nell'anno 2009.

ART. 6 comma 13 D. L. 78/2010 convertito in L. 30.07.2010, n. 122 – Riduzione dei costi degli apparati amministrativi.-

Al comma 13 si prevede il contenimento della spesa annua per le attività di formazione da parte delle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, incluse le autorità indipendenti. In particolare si stabilisce che tale spesa non deve essere superiore al 50% della spesa sostenuta nell'anno 2009.

ART. 6 comma 14 D. L. 78/2010 convertito in L. 30.07.2010, n. 122 come innovato dall'art. 15 comma 2 del D. L. 66/2014 convertito nella Legge n. 89 del 23.06.2014 – Riduzione dei costi degli apparati amministrativi.-

La disposizione del comma 14 del D.L. 78/2010 riduce del 20% l'importo da destinare da parte delle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, a spese per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi. L'art. 15 comma 2 del D.L. 66/2014 stabilisce che le stesse amministrazioni pubbliche, a partire dal 01.05.2014, non possono effettuare spese di ammontare superiore al 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011 (tale limite può essere derogato, per il solo anno 2014, esclusivamente per effetto di contratti pluriennali già in essere) per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi.

ART. 8 comma 1 D. L. 78/2010 convertito in L. 30.07.2010, n. 122 – Razionalizzazione e risparmi di spesa delle amministrazioni pubbliche.-

Il comma 1, con riferimento al valore degli immobili utilizzati, riduce dal 3% al 2% il limite di spese annue di manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili utilizzati dalle amministrazioni centrali e periferiche dello Stato. Tali limiti di spesa possono essere superati solo con l'autorizzazione dell'Amministrazione centrale vigilante o competente per materia, sentito il Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato.

L'immobile adibito a sede legale ed amministrativa dell'Ente Parco Nazionale della Sila è un fabbricato concesso in comodato d'uso gratuito dal Comune di San Giovanni in Fiore (CS), è ubicato in Via Nazionale snc nella località Loriga, è censito nel catasto fabbricati al foglio 22 particella 314 categoria D/2 con la rendita di €. 10.225,85. E' stato costruito agli inizi degli anni sessanta come "Ostello della Gioventù".

Stante la mutata utilizzazione dell'immobile finalizzato ad accogliere un nuovo e diverso Ente, si rendeva opportuno un diverso riassetto della struttura.

Gli interventi effettuati nel corso degli anni 2007-2008-2009, hanno riguardato esclusivamente lavori di adeguamento alle esigenze del nascente Ente ed alla normativa tecnica in materia, non soggetti, quindi, a contenimento della spesa rientrando nell'alveo dell'art. 3 c. 1 lett. d) del D.P.R. 380/2001 riguardante "interventi rivolti a trasformare gli organismi edilizi mediante un insieme sistematico di opere che possono portare ad un organismo edilizio in tutto o in parte diverso dal precedente", "ripristino o la sostituzione di alcuni elementi costitutivi dell'ufficio" e "modifica ed inserimento di nuovi elementi ed impianti";

Il valore dell'immobile sopra evidenziato è pari ad € 536.857,12. In base alla normativa il limite massimo di spesa per la manutenzione degli immobili del Parco per l'anno 2019 è:

-Immobili in comodato d'uso (sede dell'Ente): valore € 536.857,12 x 2% = € 10.737,15 (A) di cui:

- Per manutenzione ordinaria (1% di 536.857,12) = € 5.368,57 (B)
- Per manutenzione straordinaria (A – B) = € 5.368,58.

ART. 9 comma 28 D. L. 78/2010 convertito in L. 30.07.2010, n. 122 – Riduzione dei costi degli apparati amministrativi.-

L'intervento normativo proposto al comma 28 è finalizzato a conseguire la riduzione del 50 % della spesa per il personale non di ruolo sostenuta nell'anno 2009, mediante il contenimento dell'utilizzo delle forme contrattuali flessibili di assunzione previste dal codice civile e dalle leggi sui rapporti di lavoro subordinato, di cui si possono avvalere le pubbliche amministrazioni ai sensi dell'art. 36 del D. L. 165/2001 e ss. mm. ii.

Art. 67 comma 5 e 6 del D. L. 112/08 convertito nella legge 133/08 – riduzione del 10% previsto per il 2004.

Ai sensi dell'art. 67 comma 5 D. L. 112/08 convertito nella legge 133/08, va ridotta del 10% la consistenza dei Fondi per il Finanziamento della Contrattazione Integrativa delle Amministrazioni di cui al comma 189 dell'art. 1 della legge 266/2005. Le somme provenienti dalle riduzioni di spesa, ai sensi del comma 6 del medesimo articolo, sono versate annualmente all'entrata del bilancio dello Stato.

Applicazione D.L. n. 98/2011, conv. L.n. 111/2011 – articolo 16 comma 5.

Con determinazione dirigenziale n. 115 del 31.03.2016 è stato approvato il Piano Triennale di Razionalizzazione delle Spese di Funzionamento ai sensi della legge 24.12.2007 n. 244 e di razionalizzazione e riqualificazione della spesa, di riordino e ristrutturazione amministrativa, di semplificazione e digitalizzazione, di riduzione dei costi della politica e di funzionamento ai sensi dell'art. 16 c. 4 del D.L. 6 luglio 2011, n. 98 relativo al triennio 2018-2020 che prevede i seguenti risparmi:

| Piano triennale di razionalizzazione della spesa Decreto Legge 6 luglio 2011, n. 98, art. 16 c. 5, convertito in legge 15 luglio 2011, n. 111 | | |
|--|---|--|
| Risparmi effettivamente conseguiti al netto di quelli previsti dalle norme | Art. 16 c. 5 (50% per contrattazione integrativa) | Art. 16 c. 5 (50% versamento allo Stato) |
| € 13.617,33 | € 6.808,66 | € 6.808,66 |

Art. 1, commi 141 e 142 legge n. 228 del 24 dicembre 2012 – Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2013).

Ferme restando le misure di contenimento della spesa già previste dalle vigenti disposizioni, **negli anni 2013, 2014, 2015 e 2016** le amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, e successive modificazioni, nonché le autorità indipendenti e la Commissione nazionale per le società e la borsa (CONSOB) non possono effettuare spese di ammontare superiore al 20 per

cento della spesa sostenuta in media negli anni 2010 e 2011 per l'acquisto di mobili e arredi, se non destinati all'uso scolastico e dei servizi all'infanzia, salvo che l'acquisto sia funzionale alla riduzione delle spese connesse alla conduzione degli immobili. In tal caso il collegio dei revisori dei conti o l'ufficio centrale di bilancio verifica preventivamente i risparmi realizzabili, che devono essere superiori alla minore spesa derivante dall'attuazione del presente comma.

Il comma 142 stabilisce, inoltre, che le somme derivanti dalle riduzioni di spesa di cui al comma 141 sono versate *annualmente*, entro il 30 giugno di ciascun anno, dagli enti e dalle amministrazioni dotate di autonomia finanziaria ad apposito capitolo dell'entrata del bilancio dello Stato.

Pertanto al capitolo 10070 denominato "*Somme da versare allo Stato per i provvedimenti legislativi di contenimento delle spese*" risulta prevista la somma complessiva di **€ 138.822,66** di cui:

- **€ 98.348,00** da versare ai sensi del D.L. 78/2010 convertito in Legge 30 Luglio 2010 n. 122 e successive modifiche e integrazioni;
- **€ 25.447,00** da versare ai sensi dell'art 61 comma 17 del D. L. 112/2008 convertito in Legge 133/2008;
- **€ 8.219,00** da versare ai sensi dell'art. 67 comma 6 del D.L. 112/2008 convertito in Legge n. 133/2008;
- **€ 6.808,66** da versare ai sensi del articolo 16 comma 5 D.L. n. 98/2011, conv. L.n. 111/2011.-

L'Ente ha previsto nel 2019 per consumi intermedi la somma di € 448.082,00 inferiore alla soglia di € 499.229,00, così calcolata: somma impegnata per consumi intermedi nel 2010 = € 554.699,00 (giusto verbale dei revisori dei conti n. 43 del 06.11.2012, che ha preso atto delle ulteriori precisazioni introdotte sull'argomento dalla circolare MEF n. 31 del 23.10.2012) ridotta del 10%.-

Le somme derivanti da tali riduzioni verranno versate sul conto entrate dello Stato direttamente dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.

Attività di cui è prevista l'attuazione

SERVIZIO "AMMINISTRATIVO – CONTABILE"

DOTAZIONE ORGANICA E FABBISOGNO DI PERSONALE

Le misure di contenimento della spesa pubblica, susseguitesì nel tempo, hanno determinato forti riduzioni della Dotazione organica dell'Ente, dalle 30 unità originariamente previste, alle 20 attuali.

Per effetto di quanto previsto dal D.P.C.M. del 23/01/2013 emanato ai sensi dell'art. 2, D.L. 6 luglio 2012 n. 95, convertito in legge 7 agosto 2012 n. 135 ("SPENDING REVIEW") la dotazione organica dell'Ente è pari a 20 unità di personale tutte in servizio per come recepito con deliberazione del Consiglio Direttivo n. 9 del 07/05/2013.

A ciò si aggiunga che il Parco è stato riconosciuto quale decima Riserva mondiale della Biosfera Unesco, con un territorio di oltre 357.294 ettari, con conseguente ulteriore necessità di personale.

Tale sottodotazione del personale ha reso inevitabile il ricorso ad assunzioni a tempo determinato.

Nella programmazione del Fabbisogno di personale per gli anni 2017 -2019, approvata con Deliberazione n. 17/2017, l'Ente ha stabilito di avviare le procedure volte al superamento del precariato per i soggetti che ne abbiano maturato i relativi requisiti.

In proposito l'art. 20 del Decreto Legislativo 29 maggio 2017, n. 75 prevede che “1. Le amministrazioni, al fine di superare il precariato, ridurre il ricorso ai contratti a termine e valorizzare la professionalità acquisita dal personale con rapporto di lavoro a tempo determinato, possono, nel triennio 2018-2020, in coerenza con il piano triennale dei fabbisogni di cui all'articolo 6, comma 2, e con l'indicazione della relativa copertura finanziaria, assumere a tempo indeterminato personale non dirigenziale che possieda tutti i seguenti requisiti: a) risulti in servizio successivamente alla data di entrata in vigore della legge n. 124 del 2015 con contratti a tempo determinato presso l'amministrazione che procede all'assunzione; b) sia stato reclutato a tempo determinato, in relazione alle medesime attività svolte, con procedure concorsuali anche espletate presso amministrazioni pubbliche diverse da quella che procede all'assunzione; c) abbia maturato, al 31 dicembre 2017, alle dipendenze dell'amministrazione che procede all'assunzione almeno tre anni di servizio, anche non continuativi, negli ultimi otto anni.”

L'Ente, quindi, ha programmato la seguente assunzione relativa all'unica figura che possiede i requisiti per accedere alla predetta “stabilizzazione”: n. 1 esecutore -autista A1.

L'ammontare medio del triennio 2015/2017 (sempre rispettoso dell'articolo 9, comma 28, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78 poichè sempre certificato dai revisori dei Conti e dai Ministeri vigilanti) è pari circa ad € 48.500,00. La somma che necessita per l'A1, come per legge, sarà detratta in via permanente alle risorse del lavoro flessibile e destinata alla stabilizzazione. La sostenibilità a regime della spesa di personale è garantita, nelle somme prelevate da lavoro flessibile annualmente e definitivamente, dal contributo per spese obbligatorie del Ministero dell'Ambiente che è pari a € 2.022.172,06.

- con nota prot. n. 0018463 del 30.08.2017, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare – Direzione Generale per la Protezione della Natura e del Mare, sospendeva l'esame della predetta Deliberazione richiedendo parere la MEF – Ragioneria dello Stato ed alla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica;

- con nota MEF – RGS prot. n. 201583 dell'08.11.2017, indirizzata al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e pervenuta all'Ente solo per conoscenza, il medesimo esprimeva il proprio parere di dissenso alla procedura in ragione della saturazione della dotazione organica dell'Ente (20 dipendenti assunti su 20 della dotazione organica);
- la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica, si è espressa per tutte le Pubbliche Amministrazioni con l'attesa Circolare n. 3 del 23.11.2017;
- in esecuzione della predetta circolare l'Ente Parco, come previsto dalla medesima, adottava il Provvedimento Commissariale n. 10 del 04.12.2017: “Atto interno relativo alle procedure di superamento del precariato nelle Pubbliche Amministrazioni ai sensi dell'art. 20 del Decreto Legislativo 25 maggio 2017, n. 75.”;
- con verbale del 14.12.2017, in atti d'ufficio al prot. n. 382 del 15.01.2018, i sindacati venivano informati sulla procedura in corso;
- con verbale del 18.12.2017, in atti d'ufficio al prot. n. 9750 del 19.12.2017, i Revisori dei Conti dell'Ente, ai sensi dell'art. 20 c.3 del Decreto Legislativo 25 maggio 2017, n. 75, certificavano “la sussistenza delle correlate risorse finanziarie” per la procedura di stabilizzazione;
- con nota MATTM – Direzione Generale per la Protezione della Natura e del Mare prot. n. 0027522/PNM del 20.12.2017, assunta agli atti d'ufficio al prot. n. 9777 del 20.12.2017, su conforme parere MEF, veniva approvato il Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2018, adottato con Deliberazione del Commissario Straordinario n. 24 del 31.10.2017, nel quale al punto 3.1.1. era prevista la procedura di stabilizzazione;
- con avviso, reso ai sensi del punto 3.2.2. Circolare 3/2017 della Presidenza del Consiglio dei Ministri – DFP, pubblicato sull'Albo pretorio ed in atti al prot. n. 984 del 22.12.2017, si dava corso alla pubblicità relativa alla procedura;
- con nota prot. n. 9825 del 22.12.2017, si trasmetteva tutta la documentazione che precede, prodotta dallo scrivente Ente al Ministero dell'Ambiente, al Dipartimento della Funzione pubblica ed al MEF – Ragioneria dello Stato, informando che “l'Ente procederà con decorrenza 01.01.2018, ai sensi dell'art. 20 del Decreto Legislativo 25 maggio 2017, n. 75, alla stipula del contratto di lavoro a tempo pieno ed indeterminato del dipendente di area Area A, pos. ec. A1, CCNL EPNE che possiede i requisiti previsti dalla norma di superamento del precariato in esame”;
- con Determinazione n. 25 del 22.01.2018, si procedeva alla procedura di stabilizzazione e all'assunzione dell'unità avente diritto, con contratto firmato in data 14.02.2018;
- con nota prot. n. 539 del 23.01.2018, questo Ente trasmetteva la predetta determinazione alla sezione centrale controllo Enti della Corte dei Conti;
- con nota prot. n. 3135, in atti d'ufficio al prot. n. 1318 del 15.02.2018, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, Direzione Generale per la Protezione della Natura e del Mare, Divisione II, trasmetteva l'avviso contrario alla procedura da parte del MEF (nota prot. n. 16381 del 31.01.2018), rimanendo ancora in attesa delle eventuali diverse valutazioni della Funzione Pubblica;
- in data 15.05.2018 venivano quindi pubblicate le linee guida sul fabbisogno del personale ai sensi degli artt. 6 e 6 ter del D.lgs. 165/2001, pubblicate in G.U. 28.07.2018;
- con nota prot. n. 16590, in atti d'ufficio al prot. n. 5486 del 30.07.2018, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, Direzione Generale per la Protezione della Natura e del Mare, Divisione II, nell'informare di una riunione congiunta con MEF – RGS e Dipartimento Funzione pubblica, comunicava che “la saturazione della

dotazione di tutti i posti (rectius: di spesa) preclude qualsiasi attività di stabilizzazione di personale, attecchendosi la capienza di tale dotazione quale indefettibile prerequisite per l'utile avvio delle procedure di cui all'art. 20 citato". Ciò posto, si invita codesto Ente a riformulare il piano triennale del fabbisogno di personale in conformità a quanto evidenziato dando seguito agli atti conseguenti.”;

- con nota prot. n. 5886, in atti d'ufficio al prot. n. 5886 dell'02.08.2018, il MAT*TM – Direzione Generale per la Protezione della Natura e del Mare, emanava la circolare “Indirizzi operativi in materia di organizzazione e pianificazione del fabbisogno di personale degli Enti Parco Nazionali e delle Aree Marine Protette.”.
- Con nota prot n. 07306 del 11/10/2018 questo Ente ha riscontrato la nota n. 16590, in atti d'ufficio al prot. n. 5486 del 30.07.2018, richiedendo con la possibile urgenza del Caso un incontro volto a definire la questione e in ogni caso acquisire indicazioni circa il comportamento esatto che questa Amministrazione deve tenere.

Nelle more di quanto sopra questo Ente, prudenzialmente, prevede la somma di € 21.000,00 al capitolo 2020 denominato “*Compensi personale a tempo determinato*”.

In merito a tale procedura l'Ente è pienamente coerente a quanto richiesto dall'art. 20 c. 3 del D.Lgs 75/2017, secondo cui *"ai soli fini di cui ai commi 1 e 2, possono elevare gli ordinari limiti finanziari per le assunzioni a tempo indeterminato previsti dalle norme vigenti, al netto delle risorse destinate alle assunzioni a tempo indeterminato per reclutamento tramite concorso pubblico, utilizzando a tal fine le risorse previste per i contratti di lavoro flessibile, nei limiti di spesa di cui all'articolo 9, comma 28, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito dalla legge 20 luglio 2010, n. 122, calcolate in misura corrispondente al loro ammontare medio nel triennio 2015-2017"*

L'ammontare medio del triennio 2015/2017 (sempre rispettoso dell'articolo 9, comma 28, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78 poichè sempre certificato dai Revisori dei Conti e dai Ministeri vigilanti) è pari circa ad € 48.500,00. La somma che necessita per l'A1, come per legge, sarà detratta in via permanente alle risorse del lavoro flessibile e destinata alla stabilizzazione. La sostenibilità a regime della spesa di personale è garantita, nelle somme prelevate da lavoro flessibile annualmente e definitivamente, dal contributo per spese obbligatorie del Ministero dell'Ambiente che è pari a € 2.022.172,06.

E' inoltre rispettato il limite di spesa di cui all'art. 9 c. 28 del D.L. 78/2010 che testualmente recita: *"A decorrere dall'anno 2011, le amministrazioni dello Stato, anche ad ordinamento autonomo, le agenzie, incluse le Agenzie fiscali di cui agli articoli 62, 63 e 64 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, e successive modificazioni, gli enti pubblici non economici, le università e gli enti pubblici di cui all'articolo 70, comma 4, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni e integrazioni, fermo quanto previsto dagli articoli 7, comma 6, e 36 del decreto legislativo 30 marzo ((2001, n. 165)), possono avvalersi di personale a tempo determinato o con convenzioni ovvero con contratti di collaborazione coordinata e continuativa, nel limite del 50 per cento della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009"*.

La Circolare chiarificatrice della Funzione Pubblica 3/2017 al punto 3.2.2., prevede che “nelle more dell'adozione delle linee di indirizzo e di orientamento della predisposizione dei piani di fabbisogno del personale, le amministrazioni possono comunque procedere all'attuazione delle misure previste dall'art. 20 a partire dal 2018...”.

Questo ultimo punto che autorizzava le Amministrazioni a procedere alla stabilizzazione prima ancora dell'adozione delle linee guida di indirizzo, “a partire dal 2018”. Tale circostanza, in prima approssimazione, si ritiene consenta la conservazione degli atti adottati, sulla base del principio tempus regit actum, anche successivamente all'entrata in vigore delle linee di indirizzo.

Si è aperta, difatti, una vera e propria finestra temporale che, come previsto dal citato punto 3.2.2. della Circolare 3/2017, va' dal 01.01.2018 sino all'adozione delle linee di

indirizzo.

In tale contesto, ed in tale finestra temporale, si muoveva questo Ente che aveva cura, tra l'altro, di:

1. Procedere alla consultazione sindacale;
2. acquisire la certificazione dei propri Revisori dei conti, ai sensi dell'art. 20 c.3 del D.lgs 75/2017, circa “la sussistenza delle correlate risorse finanziarie” per la procedura di stabilizzazione pari ad € 71.682,45 al lordo anche degli oneri indiretti, pari ammontare medio di spesa per il tempo determinato del triennio 2015 – 2017 e necessari per elevare, in conformità all’articolo 20, comma 2, del D.Lgs. 75/2017, gli ordinari limiti finanziari assunzionali;
3. accertare che la somma € 26.908,12 necessaria per dar corso alla stabilizzazione di n.1 esecutore – autista A1, è ben inferiore alla somma sopra indicata;
4. adottare il Provvedimento n. 10 del 04.12.2017 di ricognizione interna, nel quale tra l'altro sono accertati i requisiti degli aventi diritto;
5. dare l'adeguata pubblicità;
6. detrarre in via definitiva la somma che necessita per un dipendente di Area A pos. ec.1, come per legge, giusta Deliberazione Commissariale n. 24. del 31.10.2017 approvativa del Bilancio 2018, in via permanente alle risorse del lavoro flessibile;
7. accertare la sostenibilità a regime della spesa di personale che è garantita, oltre che dalle somme prelevate da lavoro flessibile annualmente e definitivamente, dal contributo per spese obbligatorie corrisposto all’Ente Parco dal Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, che è pari a € 2.022.172,06;
8. tenere informate le Amministrazioni coinvolte, oltre che la Corte dei Conti – Sezione controllo Enti, ed operare dopo un lasso di tempo più che ragionevole;
9. stipulare il contratto di lavoro a tempo pieno ed indeterminato con il dipendente avente diritto.

In tal senso si demanda al Direttore FF di procedere in attuazione degli indirizzi qui definiti.

ADEMPIMENTI PREVISTI DAL DECRETO LEGISLATIVO 27 OTTOBRE 2009, N. 150 (C.D."DECRETO BRUNETTA")

Nell'anno 2019 si darà seguito al processo di Riforma Brunetta, come richiesto dalla Legge ed agli adempimenti previsti dalla normativa in materia di anticorruzione e trasparenza secondo la Legge 6 novembre 2012, n. 190 “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione” e Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”.

PIANO PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

Sarà effettuato, nei termini di legge, l'adeguamento del Piano Anticorruzione dell'Ente al Piano Nazionale Anticorruzione, ed all'interno dello stesso, come previsto Piano nazionale Anticorruzione, saranno inserite come parte integrante le misure relative alla trasparenza.

Saranno svolte le prescritte “Giornate della trasparenza”. Si darà corso ad attività di formazione del personale in merito, anche all'interno di corsi con oggetto non specifico.

SITO INTERNET

Nell'anno 2019 scadrà il contratto con l'attuale aggiudicataria Si procederà alla nuova gara d'appalto per il sito, sulla base di massima del vigente capitolato.

In detta gara saranno valorizzati gli aspetti di comunicazione (quali ad esempio editing dei testi, traduzione in inglese, rivisitazione contenuti, interattività etc.) e di accessibilità ed usabilità.

Si potranno realizzare anche appositi interventi volti ad implementare la conoscenza del Parco in ambiente google maps, con la realizzazione e geolocalizzazione di apposite foto panoramiche e relative descrizioni.

Miglioramento della sezione dedicata alla C.E.T.S., già avviato quest'anno, con la possibilità per gli operatori di fornire un monitoraggio continuo sullo svolgimento delle attività inerenti il Piano di Azioni Strategiche.

ADEGUAMENTO CAD e GDPR

Si proseguirà con il lavoro di adeguamento al Codice dell'Amministrazione Digitale; in particolare acquisendo anche piattaforme di e – procurement e transizione digitale.

Si procederà a gara d'appalto per individuare le criticità relativi all'applicazione del GPR e rendere un audit interno

SOCIAL NETWORK E ORGANI D'INFORMAZIONE (in collaborazione con il Servizio Segreteria)

Dal 2018 è in corso un piano di promozione attraverso i “social network”, realizzato da società esterna vincitrice di apposita gara condotta sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione, volto ad una efficace informazione istituzionale delle attività del Parco rivolgendosi ad un pubblico giovane che fa' della multimedialità lo strumento corrente di comunicazione, nell'ambito delle iniziative che concorrano a valorizzare le realtà dell'area Protetta.

Il Contratto andrà in scadenza nel 2019.

Per quanto attiene il servizio esterno “*di supporto al Parco nazionale della Sila in tema di comunicazione esterna e con gli organi di informazione.*” il contratto andrà in scadenza a fine anno e si ritiene di realizzare nuova procedura per proseguire il servizio che si è dimostrato un efficace e veloce mezzo di comunicazione con i cittadini.

La somma necessaria di € 20.000,00 troverà imputazione sul capitolo n. 4410 denominato “Spese per marketing e comunicazione”,

AZIONI A SUPPORTO DELLA CANDIDATURA A SUPPORTO DELLA CANDIDATURA DEL PARCO A PATRIMONIO MONDIALE DELL'UMANITA'

Il Centro del Patrimonio Mondiale Unesco ha ufficialmente inserito il Parco Nazionale della Sila nella Tentative List dei siti naturalistici per il Patrimonio Mondiale (nota in atti all'Ente al prot. n. 1358 del 28/02/2012); A seguito dell'inserimento sopra citato, si è ritenuto di proseguire con la candidatura del Parco nella Lista del Patrimonio Mondiale con consegna del dossier alle Autorità nazionali in vista della scadenza del 1° febbraio 2014 delle Operational Guidelines e del relativo format di cui all'Annesso V; con nota 4640 del 28.07.2015 è stato trasmesso il Dossier

ufficiale di candidatura del Parco Nazionale della Sila come Patrimonio Mondiale dell'Umanità Unesco al Comitato nazionale Unesco;

Con nota del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, trasmessa dalla Direzione Generale per la Protezione della Natura e del Mare con nota prot. U.0006426 del 29-03-2017, il medesimo ha riferito che il *Consiglio Direttivo della Commissione Nazionale Italiana per l'UNESCO ha evidenziato criticità nel dossier deliberando per il ritiro della candidatura.*

Nel corso delle interlocuzioni avute con il Ministero, da ultimo quella del 12 settembre scorso presso il Dicastero, si è ritenuto di poter rimodulare il dossier di candidatura e ripresentare la medesima alla luce delle criticità riscontrate per come consegnate in sede di incontro ed acquisite in atti.

In tale ottica ci si avvale del CURSA - Consorzio Universitario per la Ricerca Socio-economica e per l'Ambiente per rieditare il Dossier a supporto dell'Ufficio del Piano del Parco.

Lo scorso 24.01.2018, conseguentemente, gli "Ecosistemi forestali della Sila", nei quali sono compresi tre aree di massimo pregio ambientale appartenenti del Parco, ha ottenuto la candidatura a Patrimonio mondiale per criteri naturali dal consiglio direttivo della Commissione nazionale italiana dell'Unesco;

Nel mese di ottobre si è svolta la visita dello IUCN per la valutazione della candidatura e si è in attesa dell'esito

Nel 2019 si continueranno con azioni di animazione territoriale, anche tramite incontri itineranti sul territorio, e azioni di sensibilizzazione tramite web, social, radio, tv e dal altre forme di comunicazione.

Nel caso di riconoscimento, si procederà con azioni mirate.

AZIONI A SUPPORTO DELLA AREA DELLA RISERVA "MAB SILA".

L'Ente Parco nel 2010 ha avviato il complesso processo per la candidatura a Riserva MaB. Per raggiungere tale scopo sono state coinvolte le comunità locali presenti su un territorio molto ampio, corrispondente a circa un terzo della Regione Calabria, quasi cinque volte l'attuale superficie del Parco Nazionale della Sila; il territorio che attualmente costituisce la riserva della Biosfera abbraccia una superficie di 355 mila ettari, comprende 66 comuni, compresi i 18 il cui territorio rientra nel Parco Nazionale della Sila; il Consiglio internazionale di Coordinamento del Programma MaB, nel corso della 26° sessione che si è tenuta a Jonkoping in Svezia- 10-13 giugno 2014- ha approvato l'iscrizione della Sila quale 10° Riserva della Biosfera Italiana nella Rete Mondiale dei siti di eccellenza dell'UNESCO.

In data 05/03/2015 l'Assemblea di Partenariato ha approvato, quale strumento giuridico per la gestione della Riserva "MaB - Sila" dell'UNESCO la Fondazione in Partecipazione denominata "Area MaB Sila", costituita nel 2016 con atto notarile.

Le richiamate azioni di attività di promozione dell'Area del Parco sono svolte anche per rafforzare l'importante riconoscimento ottenuto dal Parco.

L'Ente lavorerà in sinergia con la Fondazione "Area MaB Sila" e con tutti gli attori pubblici e privati del partenariato, e non solo, per attuare azioni di consolidamento e crescita della Riserva.

In un futuro prossimo si conta di sviluppare, in sinergia con i Soggetti aderenti al partenariato della Riserva Area MaB Sila, i temi legati alla diffusione ed alla conoscenza delle tematiche connesse alla *Grey* ed alla *Green Biotechnology*, intese come applicazioni delle biotecnologie rispettivamente all'ambiente ed ai processi agricoli.

Si è iniziato a collaborare, in tale direzione, anche con AIAB Calabria, per l'avvio di un

percorso che possa condurre all'istituzione di un Biodistretto nel territorio della Riserva.

Nel corso dell'anno si proseguirà con i lavori avviati e si tenterà di concretizzarne di nuovi, nell'ottica del raggiungimento delle finalità previste dal Programma MaB UNESCO:
garantire tre funzionalità dell'area MAB:

1. la conservazione dei paesaggi, degli habitat, degli ecosistemi, delle specie, delle diversità;
2. lo sviluppo, entro un'ottica di piena sostenibilità;
3. la logistica di supporto ad attività di ricerca e di formazione, affinché la Riserva di Biosfera divenga un modello di buone pratiche da emulare, anche, oltre i suoi stessi confini geografici.

PIANO PLURIENNALE ECONOMICO SOCIALE

Terminati i lavori di revisione degli elaborati finali trasmessi dalla società aggiudicataria, si è proceduto con la trasmissione alla Regione Calabria per l'approvazione definitiva giusto quanto previsto nel disposto della L. 394/91.

Attualmente ai fini dell'approvazione definitiva secondo quanto previsto dalla l. 394/1991, si è in consultazione con la Regione Calabria in merito all'espletamento della procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS), da parte dell'Autorità competente Regione Calabria - Dipartimento politiche dell'Ambiente, giusto quanto disposto dal D.Lgs 152/2006 e s.m.i. e dal Regolamento Regionale n. 3 del 2008 e s.m.i..

E' stata effettuata la pubblicazione sul sito internet di tutta la documentazione e altresì il relativo avviso di adozione della proposta di *"Piano del Parco Nazionale della Sila Integrato e del Piano Pluriennale Economico e Sociale"* relativamente alla procedura VAS, sul Bollettino Ufficiale della Regione Calabria (BURC) n.66 dell'11.07.2017 (in atti all'Ente al prot. 5815/2017) per la presentazione di osservazioni entro 60 giorni, da parte di chiunque ne abbia interesse.

Copia integrale è stata trasmessa alla Regione Calabria ed al Ministero dell'Ambiente.

Decorso il termine di 60 giorni interveniva però, in data 20.09.2017, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale per Le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali, il quale richiedeva comunque che la documentazione gli fosse specificatamente inviata, adempimento che l'Ente Parco assolveva, per spirito di collaborazione, 5 giorni dopo. Le osservazioni della Direzione suddetta, di particolare complessità, hanno comportato un lavoro di rilettura totale degli elaborati e la necessità, di trasmettere il tutto, in data 15.12.2017. L'esame delle osservazioni pervenute, si ribadisce di particolare complessità, hanno dato, quindi, seguito ai necessari raffronti e verifiche tra l'Ente Parco e la società e si sono conclusi in data 21 giugno u.s.. Attualmente sono in corso di stesura le controdeduzioni finali che saranno trasmesse all'Autorità Competente.

PROGRAMMI POR ED ALTRE FONTI DI FINANZIAMENTO

L'Ente Parco Nazionale della Sila darà corso ai progetti presentati negli anni precedenti e che saranno ammessi a finanziamento, inoltre continuerà a monitorare le opportunità di finanziamento e a partecipare ai bandi che risultano essere coerenti con le finalità istitutive dell'ente, cercando sempre di sviluppare sinergie positive con gli attori istituzionali e privati presenti sul territorio.

Nell'ambito della programmazione 2014-2020 il Parco intende contribuire al miglioramento della fruizione del patrimonio naturalistico assumendo un ruolo strategico

nell'attuazione delle misure previste nei PAF(Prioritized Action framework) e nei piani di gestione della rete natura 2000.

Inoltre, intende partecipare attivamente alla realizzazione degli interventi per la tutela e la valorizzazione delle aree protette in modo da consolidare e promuovere processi di sviluppo eco sostenibili e vuole avere un ruolo propositivo e di indirizzo nell'ambito degli interventi finalizzati al sostegno e alla diffusione della conoscenza e della fruizione del patrimonio naturale attraverso la creazione di servizi e/o sistemi innovativi.

Si darà attuazione all'intervento finanziato dalla Regione Calabria Dipartimento Ambiente: Programma operativo FERS Calabria 2014/2020, Asse 6 Azione 6.6.1 Programma di Azione, Azioni 6.6.1 - sub 2. "Piano di marketing turistico-territoriale per le Aree naturali Protette calabresi”.

SERVIZI VETERINARI

Come previsto tra i compiti istituzionali dell'Ente (*“conservazione di specie animali o vegetali, di associazioni vegetali o forestali, di formazioni geologiche, di singolarità paleontologiche, di comunità biologiche, di biotopi, di processi naturali, di equilibri ecologici”* - l. n. 394/1991 e DPR 114/2002), si riproporrà, il monitoraggio veterinario della fauna selvatica ricoverata presso il Centro Visita Cupone, nonché, soprattutto, di assistenza per i sopralluoghi dell'Ente.

In base alla specificità dei singoli progetti il capitolo individuato è il n. 5040 Monitoraggio, gestione, controllo e ripopolamento fauna selvatica ed ittica.

Si procederà a nuova procedura di gara.

ACCESSIBILITÀ

Per il 2019 ci si propone di proseguire le attività a promozione e supporto dell'accessibilità nel Parco in collaborazione con le Associazioni per migliorare la fruibilità delle strutture, dei sentieri, attraverso il sostegno a progetti ed iniziative per la diffusione di pratiche che favoriscano l'inclusione sociale e la conoscenza dell'Area Protetta. Ci si propone, previa disponibilità finanziaria, di ristampare il materiale già in uso sulla accessibilità ed eventualmente di integrarlo.

Compatibilmente con le risorse disponibili, si realizzeranno azioni per avere una mappatura delle infrastrutture accessibili ai portatori di handicap, creando reti fra gli operatori per la costruzione di pacchetti turistici e la valorizzazione dei prodotti eccellenti.

In tale ambito rientra anche il processo di certificazione Veritable trattato in altra sezione.

Nell'anno 2012, si è avviato un progetto per la realizzazione di un Sistema di Gestione per l'Accessibilità e la Fruibilità, secondo lo standard di certificazione VERITABLE, che consenta di sviluppare ed implementare una Politica per l'Accessibilità e la Fruibilità di sentieri specialmente nel Centro Visite “Cupone” in gestione condivisa al Parco; l'obiettivo a cui tende l'attuazione del progetto è "non dover chiedere", rendere cioè per quanto possibile autonomo l'accesso.

Nell'anno 2017 si è deciso di riavviare il percorso di certificazione stabilito nel 2012, riproponendolo per il periodo 2017/2018.

Nel 2018 si è svolta la prima fase di audit e nel 2019 si continueranno le attività di concerto con i Carabinieri Forestali.

Si cercherà di migliorare l'accessibilità delle strutture del Parco e di proseguire le collaborazioni in essere con le associazioni competenti .

APPLICAZIONE (“APP”) MULTIMEDIALE DEL PARCO

Il Parco ha avviato e concluso la realizzazione di una applicazione per telefonia mobile (multiplatforma), che si interfaccia con il sito del Parco, con la quale consentire ai turisti un'informazione in tempo reale in merito agli itinerari tematici, alle strutture del Parco, al turismo, alle opportunità alle strutture ricettive e ed in genere alle attività del Parco, eventualmente consentendo l'interscambio di informazioni con gli utenti;

Sarà rinnovata parzialmente la veste grafica, rinnovata l'infrastruttura in cloud ed aggiunta la sezione dei contenuti in inglese

Sarà rinnovato apposito avviso per inserire (in maniera georeferenziata) gli operatori del Parco nella Cartografia presente su base google maps; si rilancerà l'inserimento degli operatori.

ACQUISIZIONE DI FILMATI NATURALISTICI E STORICO/CULTURALI

Compatibilmente con le offerte di mercato si intendono acquisire o realizzare, se possibile già nell'anno in corso, dei filmati legati alle tradizioni culturali/storiche/ambientali del Parco. In seno alle azioni e alle adesioni avute in ambito della CETS si promuoverà la diffusione di produzioni che siano in linea con le finalità dell'Ente e dei principi di Europarc.

INTERVENTI EDUCATIVI/PROMOZIONALI/FORMATIVI

Nel corso del 2019 si porteranno a compimento le azioni iniziate nell'anno 2019 provvedendo ad ampliarle e perfezionarle in relazione ai bisogni del territorio.

Si realizzeranno appositi incontri formativi con le associazioni che gestiscono le strutture del Parco.

In seno alle azioni e alle adesioni avute in ambito della CETS si promuoverà la diffusione di attività legate al recupero di tradizioni locali che possano inserirsi in progetti di alternanza scuola lavoro.

BORSE DI STUDIO

Si concluderanno le attività del terzo ed ultimo anno delle Borse di Studio (n. 2) in favore di laureati e/o laureandi in Valorizzazione dei Sistemi Turistico – Culturali, frutto delle Convenzioni con l'UNICAL, con la presentazione al Parco dei relativi elaborati.

Eventualmente si procederà a ribandire le n. 3 borse non assegnate.

Compatibilmente con le risorse economiche previste e previo stanziamento delle relative somme sul pertinente capitolo n. 4570 denominato “*Spese per borsisti esterni e premi di studio per tematiche inerenti il Parco*”, potranno essere bandite, ulteriori borse di studio su tematiche d'interesse del Parco nazionale della Sila come da allegato tecnico.

SUMMER SCHOOL E CORSI DI SPECIALIZZAZIONE POST LAUREAM (in collaborazione con il Servizio Segreteria)

Si ripropone la quinta edizione della “Summer School”, corso intensivo e gratuito di marketing, rivolto agli operatori ed imprenditori che lavorano all'interno di parchi naturali, dipendenti di parchi e di enti locali di territori con aree naturali protette, studenti di scienze turistiche al fine di stimolare gli operatori e gli stakeholders dei parchi ad adottare efficaci strategie e politiche di marketing per la valorizzazione di tali territori e per favorire forme di sviluppo

sostenibile

Inoltre, compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili, si riproporrà, già nel corso della primavera, il corso post lauream (che per il 2011 ha avuto il titolo “Indirizzi innovativi nella gestione dei sistemi idraulico forestali e nelle tecniche di ingegneria naturalistica per la valorizzazione ambientale.”), su tematiche ambientali e di ingegneria naturalistica, rivolto a professionisti, giovani laureati, nonché a Direttori di Parco, Dirigenti e Funzionari di Ufficio Tecnico di Enti Pubblici.

Si prevederà la partecipazione di docenti esperti nazionali ed internazionali introducendo, se necessario, il pagamento della relativa quota di iscrizione per coprire i costi di docenza ed organizzazione.

Il corso potrà essere organizzato in collaborazione con l'UNICAL, per come previsto dalla deliberazione del Presidente dell'11.10.2010.

INTESE ISTITUZIONALI

Protocolli d'intesa

Saranno realizzati protocolli d'intesa per l'assolvimento dei compiti istituzionali dell'Ente, con Istituzioni ed associazioni che favoriscano la condivisione di buone pratiche nonché lo sviluppo di progetti che favoriscano la conoscenza del territorio e delle sue peculiari caratteristiche anche per incrementare flussi turistici consapevoli ed attenti al Parco.

Soccorso Alpino Italiano

Nel corso del 2016 è stato avviato un accordo con il Soccorso Alpino Italiano per attività di monitoraggio e salvaguardia del territorio in un'ottica di scambio delle rispettive professionalità.

L'accordo proseguirà anche nel 2019 eventualmente tramite contributo economico.

Pro Loco

Si privilegerà il rapporto stretto con il territorio coinvolgendo le Pro loco ed i GAL – Gruppi di Azione Locale.

GAL ed associazionismo locale

Si privilegerà il rapporto stretto con il territorio coinvolgendo i GAL – Gruppi di Azione Locale e le altre associazioni territoriali.

SERVIZIO "SEGRETERIA, PROTOCOLLO, EDUCAZIONE AMBIENTALE, COMUNICAZIONE, PROMOZIONE, MARKETING E TURISMO "

ATTIVITÀ DI SEGRETERIA DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO, DELLA COMUNITÀ DEL PARCO E DELLA DIREZIONE DELL'ENTE

Nel corso del 2019 si cercherà di svolgere nel migliore dei modi l'attività di gestione ordinaria in capo alla segreteria dell'Ente (Commissario Straordinario, Comunità del Parco e Direzione). Si cercherà di affrontare eventuali ulteriori attività straordinarie inerenti le molteplici iniziative collegate ai riconoscimenti Unesco (Patrimonio dell'Umanità, Area Mab Sila e Geoparco).

Si porterà a regime il processo di gestione informatica del flusso documentale, avviato nel mese di luglio del 2016, in ossequio alla normativa vigente e, in particolare al CAD, Codice dell'Amministrazione Digitale (Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82), ovviando, come peraltro già parzialmente ovviato già nel 2018, al sopra detto rallentamento dei tempi di gestione documentale e, dunque, di disbrigo delle rituali pratiche d'ufficio, registrato nella seconda metà dell'anno 2016 e nel 2017.

ATTIVITÀ DI COMUNICAZIONE, INFORMAZIONE E DIVULGAZIONE

La rinnovata energia con cui il Parco ha affrontato le sfide nell'anno precedente ha consentito il raggiungimento degli obiettivi determinati.

Il lavoro affrontato ha consentito di raggiungere importanti risultati, in particolare nel settore della promozione, della comunicazione, della valorizzazione turistica e dell'educazione ambientale, oltre che nelle consolidate attività di tutela e conservazione della natura.

E' ambizione e volontà dell'Ente Parco affrontare nel 2019, con spirito di servizio e collaborazione con la Comunità del Parco e gli operatori locali, le nuove sfide per la conservazione e tutela ambientale, nonché per lo sviluppo sociale ed economico delle popolazione residenti.

Per il prossimo futuro il Parco dovrà anche organizzarsi in modo da reperire parte delle risorse necessarie da diverse fonti di finanziamento, rivolgendosi all'Europa, ai programmi regionali di sviluppo settoriale, ai progetti di sistema, alle sponsorizzazioni e ai contributi privati, anche per la promozione della Riserva della Biosfera.

A proposito degli investimenti verranno rinnovate le proposte più volte avanzate alla Regione Calabria, affinché la stessa inserisca nei programmi legati alle misure e agli assi di finanziamento comunitari i progetti indicati, in grado di creare occupazione ed economia duratura. Nel limite delle nuove condizioni economiche, si cercherà di riconfermare la partecipazione agli eventi del precedente anno e, soprattutto, di avviare attività in sinergia, di accogliere iniziative e di continuare fattivamente nel lavoro di promozione e di partecipazione alle azioni territoriali aderendo eventualmente anche a nuove fiere di settore, iniziative a livello locale e nazionale.

Condizione necessaria, imposta dal nuovo scenario economico nazionale e globale, è il miglioramento del progetto-programma di autofinanziamento attraverso investimenti per la produzione e la vendita di gadgets e di prodotti dei laboratori artigianali locali, supportando ed incentivando la rete degli artigiani, al fine di realizzare, compatibilmente con le risorse disponibili, il progetto della cosiddetta "*Bottega del Parco*".

Al fine di sostenere anche con un patrocinio oneroso iniziative, manifestazioni e attività di animazione territoriale di tipo culturale, sportivo, scientifico, educativo, ambientale etc. promosse da Enti e/o Associazioni operanti nel territorio silano, dal 2019 sarà pubblicato apposito **Bando Pubblico**, con cadenza semestrale (estate/inverno), per selezionare le iniziative meritevoli di

sostegno, valutandone la valenza, la ricaduta economica e d'immagine per la Sila, nonché la necessaria rispondenza con le finalità perseguite dall'Ente ai sensi della Legge quadro sulle Aree Protette n.394/1991 e del DPR 14.11.2002, istitutivo del Parco e dell'Ente.

Per quanto attiene l'attività di comunicazione, divulgazione e promozione delle attività dell'Ente per l'anno 2019 si intende perseguire i seguenti obiettivi:

1. Comunicazione, informazione e divulgazione - attraverso conferenze stampa, articoli sulla stampa, tv, news online, newsletter - di tutte le attività promosse dal commissario straordinario, dal direttore e dai diversi uffici dell'Ente Parco;
2. Riprese e immagini in occasioni di eventi, utilizzati per promuovere e divulgare le iniziative organizzate dal parco nazionale della Sila tramite emittenti televisive locali e nazionali e utilizzati per montaggi finalizzati a promuovere le varie attività del Parco nazionale della Sila;
3. Organizzazione e attività di divulgazione di convegni per la divulgazione e la promozione delle attività di tutela, conservazione e valorizzazione del Parco nazionale della Sila;
4. Press tour con giornalisti di testate ed emittenti televisive nazionali (fra gli altri: Airone, Dove, I Viaggi del Sole 24 Ore, Marco Polo, In Viaggio, Itinerari e Luoghi, I Viaggi di Repubblica, Meridiani, National Geographic, La Nuova Ecologia, Qui Touring, Traveller, Partiamo, PleinAir, Vanity Fair, Gente, Oggi, A, L'Espresso, Panorama, Donna Moderna, Internazionale, Gioia, Grazia, Venerdì di Repubblica, Corriere della Sera "Sette", D Donna, Io Donna, Corriere della Sera, La Stampa, Il Sole 24 Ore, la Repubblica, Avvenire, Il Giornale, Il Tempo, Rai 2, TG5, Rai 3, Rai 1 etc.) in vari periodi dell'anno per la promozione del Parco Nazionale della Sila;
5. Conferenze stampa per la divulgazione delle firme di protocolli d'intesa e convenzioni con Enti, Istituzioni, Associazioni, Università, Parchi;
6. Acquisto di servizi televisivi e/o giornalistici su riviste, settimanali, quotidiani e/o emittenti televisive locali e nazionali finalizzati alla promozione del Parco Nazionale della Sila;
7. Attività di informazione e comunicazione in occasione della BIT 2019;
8. Organizzazione di un blog tour o di un press tour in occasione di "*Dogs on the Snow 2019*" e sua divulgazione e promozione;
9. attività di divulgazione e organizzazione per la sedicesima edizione della manifestazione "*Sila Officinalis*";
10. attività di divulgazione e organizzazione per la tredicesima edizione della manifestazione "*Fattorie Aperte in Sila*";
11. attività di divulgazione e promozione dell'evento "*Peperoncino Jazz Festival*" nel Parco Nazionale della Sila;
12. organizzazione di un press tour in occasione del "*Peperoncino Jazz Festival*" nel Parco Nazionale della Sila;
13. attività di divulgazione e promozione dell'evento "*Sotto i cieli del Parco*";
14. attività di divulgazione e promozione della "*Caccia al tesoro*" a Lorica;
15. attività di divulgazione del "*Premio Sila*";
16. gemellaggio con l'Hardangerviddasenter quale ente gestore del Parco Nazionale di Hardangervidda;

17. partecipazione alla conferenza annuale di Europarc Federation;
18. rinnovo di un servizio annuale di rassegna stampa (monitoraggio degli articoli pubblicati su carta stampata e online);
19. rinnovo dei servizi “*Parchi News*” e “*Parks.it*” per la diffusione al network che aderisce alla Federparchi delle notizie divulgate dall’Ente Parco e pubblicazione delle stesse sul portale www.parks.it;
20. organizzazione e divulgazione di blog tour stagionali nel Parco;
21. divulgazione forum della C.E.T.S. con predisposizione e attuazione progetti per l’attivazione della seconda fase;
22. divulgazione attività di indagine turistica al fine di monitorare i flussi turistici, i punti di forza ed i punti di debolezza in un contesto di analisi territoriale;

Il capitolo individuato per la concretizzazione delle suddette attività è il n. 4410. Sono demandati alla Direzione tutti gli atti connessi e conseguenti. Si rinvia all’allegato tecnico.

ATTIVITÀ DI EDUCAZIONE AMBIENTALE

Per quanto attiene l’educazione ambientale, i principali obiettivi posti nella programmazione 2019 mirano fondamentalmente a rafforzare la rete di sinergie positive con le Istituzioni Scolastiche e gli Enti preposti alla diffusione e alla promozione della cultura ambientale e della sostenibilità.

In particolare, in continuità con la programmazione passata, si intende concretizzare le seguenti attività nel corso del 2019:

- L’ambiente, inteso come territorio che custodisce un patrimonio di natura, arte, storia e cultura, risorsa preziosa da proteggere e valorizzare. Attraverso la diffusione di questo modus vivendi si mira a rafforzare l’identità culturale della comunità locale ed e creare un volano per lo sviluppo economico sostenibile e la creazione di lavoro (**Rete Museale del Parco**);
- La valorizzazione a fini educativo/didattici dell’**Arboreto “Sbandit”**, sito nell’area della Fossiatà, nei comuni di Longobucco e Spezzano della Sila, con una estensione di 85 ettari circa, al cui interno sono stati realizzati dieci sentieri per una lunghezza di 6.700 metri lineari. Un luogo di rara ed eccezionale bellezza e di grande valore ambientale. Frutto del recupero storico e paesaggistico della foresta demaniale della “*Fossiatà*”, caratterizzata da una significativa antichità, posizione strategica e notorietà, sia a livello regionale che nazionale. Divenuto, grazie all’Ente Parco, un centro di esperienze a contatto con la natura, questo luogo di grande suggestione accoglie esemplari secolari della flora (pinete, alnete, abetine) ed anche esemplari tipici delle Alpi (abete rosso, laricio, pino silvestre). Il progetto di recupero dell’“*Arboreto del Parco*”, ha avuto come finalità il recupero storico, paesaggistico e culturale ed è stato realizzato con una impostazione moderna basata su concetti che vanno dall’educazione ambientale alla conservazione della biodiversità. L’area è già dotata di un’aula didattica, sita in un fabbricato già esistente e all’uopo ristrutturato e di una postazione collegata con un sistema di videosorveglianza con la Bat-House e con il laghetto (camera subacquea), attraverso cui si potranno osservare, in diretta, le dinamiche delle comunità animali presenti (pipistrelli, tritoni e libellule).

- l'attenzione all'educazione ed alla formazione dei giovani e dei cittadini attraverso interazioni con le Scuole, le Associazioni e le Istituzioni locali (implementazione di intese istituzionali);
- la promozione di progetti e/o iniziative di educazione ambientale volti a tutelare e valorizzare le principali risorse paesaggistiche, naturali e storiche del territorio;
- la promozione di ricerche e/o iniziative mirate alla salvaguardia ed al recupero delle nostre radici culturali, soprattutto di quelle legate al mondo rurale e pastorale montano. Azioni indirizzate a far conoscere l'attività primaria ed il ciclo delle colture e degli allevamenti, la preparazione degli alimenti ed i processi di produzione dell'agroalimentare, l'importanza del suolo e dell'acqua, la vita vegetale ed animale, le abilità manuali e le competenze dell'operatore del mondo rurale, il ruolo sociale degli agricoltori. Tali attività potranno auspicabilmente svilupparsi in collaborazione con aziende agricole che svolgono già attività di fattorie didattiche ed agrituristiche (circuito delle fattorie didattiche);
- la promozione dell'educazione al gusto, finalizzata a far riscoprire l'ambiente rurale e l'attività agricola (Km0), nonché avvicinare il consumatore ai valori culturali, storici, ambientali e produttivi delle piccole comunità locali;
- l'organizzazione di campi scuola in cui alternare momenti di studio e momenti di attività ludico-ricreative-sportive;
- la partecipazione dell'Ente a Bandi e/o Avvisi di carattere Nazionale e/o Europeo volti alla diffusione della cultura ambientale tra le nuove generazioni;
- la diffusione dell'offerta didattica del Parco, attraverso la promozione di Laboratori Didattici presso le Istituzioni Scolastiche ed i Musei del Parco;
- la promozione ed organizzazione di manifestazioni legate ai temi generali della diffusione e sensibilizzazione sulle tematiche ambientali (es. Settimana Europea dei Parchi e della Custodia del Territorio, Festa dell'Albero, Giornata Ecologica etc.);

Il capitolo individuato per la concretizzazione delle suddette attività è il n. 4410. Sono demandati alla Direzione tutti gli atti connessi e conseguenti. Si rinvia all'allegato tecnico.

Inoltre, in continuità con la programmazione passata, si cercherà realizzare le seguenti attività:

1. Organizzazione e realizzazione del programma di educazione ambientale denominato “**Il Parco Amico della Natura**” nell'ambito della Rete In.Fe.a e del piano d'azione del MAB Unesco, destinato alle Scuole primarie secondarie di primo grado ricadenti nei comuni del Parco nazionale della Sila e della Riserva Area MaB Sila;
2. Il progetto “*Piccole Guide sulle piste dell'Appennino - Junior Ranger a.s. (2016-2017)*”. Il Parco Nazionale della Sila, insieme ai Parchi del Pollino, dell'Appennino Lucano – Val d'Agri-Lagonegrese (capofila) e dei Monti Sibillini, ha aderito al progetto nazionale di educazione ambientale “*Piccole Guide sulle piste dell'Appennino*”, promosso dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca con il coordinamento scientifico del CURSA (Consorzio Universitario per la Ricerca Socioeconomica e per l'Ambiente). Scopo del progetto è stato quello di sensibilizzare le nuove generazioni, attraverso il coinvolgimento attivo delle Scuole (le prime medie), circa l'importanza di tutelare e rispettare le Aree Protette. Il progetto ha inoltre ottenuto l'importante patrocinio dell'International Ranger Federation, l'organizzazione mondiale dei Junior Ranger.

L'inserimento dell'Ente Parco nel “*Tavolo Tecnico Regionale sull'Educazione Ambientale*” in rappresentanza dei parchi nazionali calabresi, avvenuto nell'estate del 2017 consentirà di avere contezza del quadro generale d'azione che si intende perseguire in Calabria nel prossimo futuro, anche in termini di partecipazione a Bandi di finanziamento inseriti nel POR 2014/2020 di prossima futura pubblicazione, che riguarderà i seguenti tematismi:

1. Multimedia e ambiente
2. Energie rinnovabili
3. Biodiversità e natura
4. Rifiuti e raccolta differenziata
5. Green jobs & green talents
6. Educazione civica ambientale e legalità
7. Non abusiamo del mondo
8. Seminare bene per raccogliere meglio

L'Ente Parco ha presentato in ottobre del 2018 un progetto in partnership con il *Parco Scientifico e Tecnologico Multisettoriale di Crotone*, dal titolo "PICCOLI RANGER NEL PARCO NAZIONALE DELLA SILA", rivolto alle scuole del primo ciclo dell'istruzione, volto a promuovere l'educazione ambientale quale componente dell'attività didattica, finalizzata a sensibilizzare i più piccoli verso le problematiche legate alla tutela dell'ambiente. L'obiettivo è quello di far comprendere agli alunni gli effetti delle attività umane sull'ambiente naturale e le possibili misure di protezione dello stesso, per farli divenire cittadini consapevoli. I destinatari saranno alunni della Scuola Primaria (seconda, terza e quarta) di Istituti dei Comuni del Parco ricadenti nell'area *ATRP 13: FASCIA PRESILANA*.

Ad oggi si attendono gli esiti della valutazione che sarà espletata da parte della Commissione che sarà all'uopo nominata.

ATTIVITÀ DI INCENTIVAZIONE E DESTAGIONALIZZAZIONE DEL TURISMO SCOLASTICO ED ASSOCIAZIONISTICO

Anche per il 2019 si continuerà a concedere contributi per lo svolgimento di gite per scuole ed associazioni all'interno dell'area protetta.

Saranno pubblicati nel mese di gennaio, come di consueto, appositi distinti disciplinari di concessione dei contributi per le Scuole e per le Associazioni.

Anche per il 2019 si prevederà un attivo e fattivo coinvolgimento delle Guide Ufficiali del Parco Nazionale della Sila, sancito anche dall'inserimento nei predetti disciplinari dell'obbligo di avvalersi del servizio offerto dalle nostre Guide.

I capitoli di spesa individuati sono n. 5090 e 5170 contenenti la copertura finanziaria

necessaria. Sono demandati alla Direzione tutti gli atti connessi e conseguenti. Si rimanda all'allegato tecnico del presente Bilancio.

RETE IN.F.E.A.

La proposta didattica offerta dal Parco nazionale della Sila estrinsecata nel precedente punto 3.2.3, entra a far parte del programma di Educazione Ambientale Regionale - Rete In.F.E.A, visto il decreto della Regione Calabria n. 383 del 22/08/2012 con cui la Regione Calabria deliberava di integrare il Sistema di Rete Regionale In. Fe.A. con i Centri di esperienza nelle aree naturali protette tra cui il Parco Nazionale della Sila.

Inoltre l'Ente Parco, detentore della Carta Europea del Turismo Sostenibile (CETS), continuerà a realizzare attività di sperimentazione avviate e concluse negli anni addietro, inerenti la Certificazione Internazionale "Ecoschools" in alcune scuole del Parco/Riserva della BIOSFERA UNESCO "MAB-SILA" e quale attività di supporto alla CETS, oltre che per sostenere il programma educativo negli istituti scolastici e nella società civile sui temi della conservazione dell'ambiente e tutela della biodiversità.

Si cercherà di proseguire, stante gli ottimi risultati ottenuti, la sperimentazione del progetto: *"Certificazione internazionale Ecoschools per la valorizzazione e la riqualificazione del territorio del Parco nazionale della Sila/Riserva della BIOSFERA UNESCO "MAB-SILA"*. Il soggetto competente individuato per lo svolgimento di tale attività è la FEE.

Come già sopra sottolineato l'inserimento dell'Ente Parco nel *"Tavolo Tecnico Regionale sull'Educazione Ambientale"* in rappresentanza dei parchi nazionali calabresi, avvenuto nell'estate del 2017, consentirà anche di rendere operativa la Sede dell'Ente quale Centro di Esperienza della Rete Regionale In. Fe.A., attingendo a fonti di finanziamento inserite nel POR 2014/2020 e coinvolgendo le Guide Ufficiali del Parco, all'uopo formate dall'Ente.

PROGRAMMI POR ED ALTRE FONTI DI FINANZIAMENTO

Nel 2019 si darà seguito, nell'ambito delle attività coordinate dall'Ufficio di Piano, alle procedure amministrative volte alla realizzazione del progetto ammesso a finanziamento nell'ambito del bando POR Calabria FESR-FSE 2014-2020. Piano di Azione - Azione 6.5.A1 -Sub-Azione 2, *"Conservare, ripristinare e tutelare gli habitat e le specie della Rete Natura 2000"*, anche per conto della Fondazione MAB Sila:

- 1.1 Realizzazione e gestione di un'area faunistica e ripristino dell'area umida (stagno) in Località Mellaro di Casali del Manco (CS) (**progetto finanziato**).

Ad oggi l'Ente sta per sottoscrivere apposita convenzione con Regione Calabria.

Nel 2019 sarà concretizzato, se ammesso a finanziamento nell'ambito dell'Avviso Pubblico pubblicato da Regione Calabria *"Piano di Azione 6.5.A.1 "Azioni previste nei Prioritized Action Framework (PAF) e nei Piani di gestione della Rete Natura 2000" SUB-AZIONE 4 – "Attività di informazione, comunicazione, sensibilizzazione dell'opinione pubblica"*, dedicato specificatamente ad attività di educazione ambientale, il progetto redatto in partnership con il Parco Scientifico e Tecnologico Multisetoriale di Crotone, dal titolo "PICCOLI RANGER NEL PARCO NAZIONALE DELLA SILA".

Il progetto, rivolto alle scuole del primo ciclo dell'istruzione, mira a promuovere l'educazione ambientale quale componente dell'attività didattica, finalizzata a sensibilizzare i più piccoli verso le problematiche legate alla tutela dell'ambiente. L'obiettivo è quello di far comprendere agli alunni gli effetti delle attività umane sull'ambiente naturale e le possibili misure di

protezione dello stesso, per farli divenire cittadini consapevoli. I destinatari saranno alunni della Scuola Primaria (seconda, terza e quarta) di Istituti dei Comuni del Parco ricadenti nell'area ATRP 13: FASCIA PRESILANA.

Ad oggi si attendono gli esiti della valutazione che sarà espletata da parte della Commissione che sarà all'uopo nominata.

Si attendono per il 2019 gli esiti della partecipazione dell'Ente:

1. al Bando “*Interreg V-B Adriatic- Ionian Programme – ADRION 2014 -2020 - INTERREG ADRION 2nd call for proposals for Priority Axis 2: Sustainable region. Specific Objective 2.1: Promote the sustainable valorization and preservation of natural and cultural assets as growth assets in the Adriatic-Ionian area*”, come capofila del progetto “*Conscious Tourism for the Sustainable Development of the pristine ADRION area*”, con acronimo “*CT4SD*”, coinvolgente i seguenti 7 partners nazionali ed internazionali:

- Tuscan-Emilian Apennine National Park - Italy
- Olympus National Park Management Agency – Greece
- Local development agency PINS – Croatia
- University of Maribor Faculty of Agriculture and Life Sciences – Slovenia
- Soča Valley Development Centre – Slovenia
- NERDA - Regional Development Agency for the North-East BiH – Bosnia and Herzegovina
- Turistička organizacija Bijelo Polje - Montenegro

2. al Bando LIFE 2018, in qualità di partner del progetto avente capofila Legambiente onlus denominato “*Nature is LIFE: strategic communication based on corevalues of Natura 2000*”.

GUIDE DEL PARCO NAZIONALE DELLA SILA

Nel 2019 l'Ente Parco intende proseguire con la costante collaborazione avviata e concretizzata nel 2018 con le Guide Ufficiali, che saranno coinvolte, anche attraverso l'Associazione delle Guide Ufficiali del Parco, in progetti di promozione e divulgazione dell'area protetta ed anche in quelli inerenti la tutela e conservazione della Biodiversità.

Le Guide avranno un attivo coinvolgimento in progetti di educazione ambientale, nei bandi di incentivazione al turismo scolastico, dei diversamente abili e degli anziani, nella partecipazione dell'Ente a Fiere e eventi sia in Calabria che fuori regione e, come sopra detto, inoltre, in progetti volti alla conservazione e tutela della Biodiversità finanziati direttamente dall'Ente o con Fondi POR ed altre fonti di finanziamento.

Si darà altresì corso al Protocollo d'intesa con AIGAE “*Associazione Italiana Guide Ambientali Escursionistiche*” per la realizzazione dei progetti:

a) formazione ed aggiornamento delle Guide del Parco, anche allo scopo di poterle qualificare quali Guide Ambientali Escursionistiche iscrivibili ad AIGAE ed all'apposito registro nazionale presso il MISE (con tutte le coperture assicurative AIGAE e la possibilità di esercitare la professione anche fuori dai confini del parco nazionale).

b) redazione di prime linee guida per l'interpretazione ambientale e culturale del Parco (attività preliminare di Heritage Planning coerente con il Piano del Parco), utile alla valorizzazione del turismo ambientale, escursionistico, lento e responsabile nel territorio del Parco nazionale della Sila.

c) progettazione di materiali didattici ed attività di educazione ambientale suddivisi per categorie di interesse e fasce di età. d) redazione delle linee guida per la concessione del marchio del parco al fine del potenziamento delle attività di promozione turistica ed ecosostenibile del Parco.

ATTIVITÀ DI MARKETING TERRITORIALE E TURISMO

L'Ente Parco nel 2019 si impegnerà, con il solito spirito di servizio e collaborazione con la Comunità del Parco, gli operatori locali ed il Coordinamento Federparchi, ad affrontare nuovi progetti ed opportunità per la conservazione e tutela ambientale, nonché per lo sviluppo dal basso sia da un punto di vista sociale che economico del territorio tutto e della popolazione residente allo scopo di implementare attività sostenibili e la diffusione di buone pratiche.

Verranno effettuate le attività in attuazione del nuovo piano di azioni strategiche C.E.T.S., il cui rinnovo è stato preannunciato da Europarc (cerimonia prevista per il 28 novembre 2018 in Bruxelles) ed all'avvio della Fase II con gli stakeholders coinvolti, al fine di creare nuovi scenari in termini di offerte territoriali, accordi e coordinamento d'intenti. In particolare si intende attivare con la Regione Calabria, esperti in materia, produttori locali, associazioni di promozione, enti preposti alla conservazione e promozione delle tipicità locali, un tavolo di lavoro sul "*Wellness nelle Aree Protette*". A tal proposito, nell'intento di promuovere sani stili di vita legati alla pratica di attività fisica e ad una sana e corretta alimentazione, verrà considerata la realizzazione di percorsi a tema come "palestre a cielo aperto", ovvero sentieri attrezzati all'interno del Parco per la pratica di attività cardiovascolari mirate.

Si attiveranno accordi attraverso i quali si possa concedere, compatibilmente con la vigente normativa, l'utilizzo di un Marchio di Qualità del Parco Nazionale della Sila ed attuare strategie per migliorare i servizi turistici in seno alla C.E.T.S.

Compatibilmente con le risorse disponibili si cercherà di concretizzare progetti di turismo sostenibile, si parteciperà a manifestazioni di carattere locale, nazionale ed internazionale che abbiano la finalità di promuovere l'Area Protetta e le sue peculiarità.

Si migliorerà l'offerta on line dei servizi turistici anche attraverso la creazione di reti con altri Parchi Naturali, in Italia ed all'estero, implementando o almeno riproponendo tutte le attività di Federparchi.

Si cercherà di migliorare il materiale divulgativo e materiale tematico da poter utilizzare anche nelle specifiche manifestazioni di settore (turismo per anziani, turismo per bambini, turismo accessibile, turismo per escursionisti a piedi, a cavallo, in mountain bike, turismo montano ed invernale), cercando di incentivare il territorio nella creazione di servizi lungo i principali itinerari turistici del Parco. Si cercherà di favorire la sottoscrizione di accordi con Associazioni, Enti o Federazioni che possano cooperare a tal proposito. Si tenterà inoltre di divulgare una "carta dei servizi" che possa essere di immediata utilità ai visitatori.

Si intensificherà l'attività di promozione del territorio attraverso il miglioramento del sito internet dell'Ente, delle newsletter periodiche e l'utilizzo costante dei Social networks (Facebook, Twitter, Instagram etc).

Si procederà alla stampa di nuovo materiale promozionale e divulgativo cartaceo ed alla ristampa di quello già esistente, che sarà aggiornato e/o migliorato nei contenuti e nella forma grafica.

Si parteciperà, come esplicitato al punto 3.2.7 in collaborazione con le Guide del Parco, a fiere di settore, campagne di sensibilizzazione dei cittadini ed attività di educazione ambientale (laboratori ludico-didattici, spettacoli ed altri eventi).

Si cercherà di rafforzare le reti di impresa attraverso la collaborazione con i GAL e la diffusione di buone pratiche, come enunciato dalla CETS, che possano concretizzarsi nella creazione di "Bio distretti", della promozione del biologico in genere, anche attraverso la partecipazione a manifestazioni fieristiche di settore, collaborando all'uopo con le Associazioni di settore calabresi.

Si sosterranno altresì le attività di promozione a supporto dell'allevamento delle razze autoctone da pascolo ovvero di ovi-caprini e di vacche di razza podolica. Si ritiene possa essere utile, infatti, la concertazione di attività con l'Associazione degli Allevatori Calabresi, al fine di favorire la pratica delle tradizionali transumanze, di incentivare il ruolo degli allevatori quali "sentinelle" sul territorio al fine di poter prevenire gli incendi e per la risoluzione di problematiche paesaggistiche quale l'utilizzo di idonee recinzioni per i pascoli.

Anche per l'anno 2019, al fine di dare un qualificato contributo ed impulso all'offerta culturale, ci si ripropone di incentivare, in sinergia con altre istituzioni (Regione, Province, Comuni interessati, GAL, Associazioni etc.), le manifestazioni che si ripropongono in Sila così da poter dare loro anche la giusta visibilità attraverso i nostri canali (sito internet, newsletter e la distribuzione di materiale divulgativo).

Compatibilmente con la collaborazione che vorranno e potranno fornire altri enti ed associazioni operanti sul territorio, si cercherà di redigere un "Calendario degli eventi" della Sila o comunque di collaborare per la promozione e la diffusione delle attività territoriali attraverso i propri canali informativi.

Nel limite delle nuove condizioni economiche, si cercherà di riconfermare la partecipazione a manifestazioni, convegni, eventi e press tour realizzati negli anni scorsi e, soprattutto, di avviare innovative ed originali attività in sinergia con gli altri attori territoriali e gli *stakeholders*, volte a promuovere e diffondere "buone pratiche".

Si propone per il 2019 di sostenere progetti eco-compatibili che favoriscano il contatto con la natura come gli sport all'aria aperta, i trekking a piedi e a cavallo, mountain bike, gli sport invernali (sci alpinismo, sci di fondo, telemark, ciaspolate, sleddog etc.) nonché di promuovere tutte quelle pratiche che hanno il fine di ritrovare un benessere psico-fisico dal contatto con gli elementi della natura ed i suoi prodotti genuini. A tal uopo sarebbe auspicabile poter attrarre i filoni turistici legati a questi settori.

Fermo restando quanto appena detto, sono riportate in allegato tecnico, a titolo esemplificativo, le principali manifestazioni a cui si cercherà di partecipare e/o dare un contributo organizzativo/economico.

I capitoli individuati per le predette manifestazioni, e contenenti la copertura finanziaria, sono quelli rispettivamente indicati nelle tabelle allegate al predetto allegato tecnico. Sono demandati alla Direzione tutti gli atti connessi e conseguenti.

Di seguito, inoltre, alcune manifestazioni cui si è partecipato negli anni scorsi con solo materiale promozionale ed a cui, compatibilmente con le risorse economiche, si cercherà di partecipare alle medesime condizioni.

| Manifestazione con sola adesione e senza spese | Periodo e luogo di svolgimento e tipologia di partecipazione |
|---|---|
| In cammino nei Parchi | Maggio/Area Parco/promozione attraverso canali EPNS/Materiale promozionale |
| Giornata Europea dei Parchi | 24 maggio/Area Parco/promozione attraverso canali EPNS/Materiale promozionale |
| Settimana della Cultura di Camigliatello | Agosto/Camigliatello Silano/ Materiale promozionale |
| La Sagra del Fungo | Ottobre/Camigliatello Silano/ Materiale promozionale |
| Festa dell'Albero | Novembre/ Area Parco/promozione attraverso canali EPNS |

PROGETTO ITINE_RARI

Nel 2019 si continuerà a collaborare con l'Arcidiocesi di Crotona e Santa Severina, Confindustria Crotona e Confcommercio Crotona per la prosecuzione del progetto "ITINE-RARI", giusta intesa istituzionale approvata con Deliberazione del Presidente n. 4 del 25.02.2014, ritualmente ratificata dal Consiglio Direttivo ed approvata dal MATTM.

Si cercherà di implementare il progetto realizzando una cartellonistica mono/bifacciale che rechi una sintetica descrizione del luogo di posa e uno o più QR code che, non appena scansionati col cellulare porteranno alla pagina web interessata e "racconteranno" anche vocalmente i luoghi.

Si cercherà di coinvolgere anche i Comuni coinvolti per un possibile cofinanziamento.

La somma necessaria di € 10.000,00 trova imputazione sul capitolo n. 5120 denominato "Individuazione itinerari naturalistici, storici, artistici, archeologici, ect."

CARTA EUROPEA PER IL TURISMO SOSTENIBILE NELLE AREE PROTETTE (C.E.T.S.).

Per l'anno 2019, per quanto riguarda la prosecuzione del percorso connesso alla CETS, si riproporranno:

- l'organizzazione di forum;
- il rafforzamento delle attività svolte;
- la sottoscrizione di un Accordo d'Area finalizzato all'adesione ad una politica territoriale eco-compatibile secondo i principi della C.E.T.S da parte degli operatori e degli enti locali con la formulazione di progetti che mirino allo sviluppo di economie turistiche sostenibili.

Si cercherà inoltre di realizzare le seguenti attività:

1. offerta di esperienze di alta qualità (indagine presso i visitatori per conoscere aspettative e livelli di soddisfazione, sentieristica, segnaletica, ecc.);
2. protezione e valorizzazione del patrimonio naturalistico (tramite gli strumenti di programmazione del Parco – Piano, Regolamento e Piano Pluriennale);
3. partnership con altri soggetti (convenzioni, protocolli, turismo accessibile, ecc.);
4. servizi e fruibilità dei Musei del Parco;
5. educazione e consapevolezza ambientale, progetti che riguardano la tutela della biodiversità;
6. attività di comunicazione, pubblicazioni, press tour ecc.;
7. mantenimento della certificazione ambientale secondo la norma UNI- EN -ISO 14001;
8. prosecuzione attività di sperimentazione già avviate nel 2016, inerenti la Certificazione Internazionale "*Ecooschools*" in alcune scuole del Parco/Riserva della BIOSFERA UNESCO "MAB-SILA" e quale attività di supporto alla CETS;
9. attività di formazione orientata agli operatori in concertazione con gli Enti Locali;
10. incontri tematici sulle azioni strategiche del piano che il parco adotterà;

11. sottoscrizione di accordi d'Area al fine di concedere l'uso della certificazione CETS;
12. attività di stimolo agli aderenti al processo perchè che le buone pratiche vengano realmente attuate;
13. attività di formazione delle Aziende, scambio di competenze tra le aree protette, eventualmente gadget e/o materiale promozionale per le strutture aderenti al processo della seconda fase;
14. azioni finalizzate a diffondere conoscenza e consapevolezza del Parco;
15. azioni volte alla mobilità lenta e sostenibile ed alle attività come una palestra a cielo aperto.

Nel 2019, al fine di garantire il corretto funzionamento del Forum e tentare di avviare la Fase II della Carta, come peraltro suggerito e richiesto dalla Valutatrice Europarc Monica Herrera Pavia in occasione della verifica effettuata in giugno 2018, ci si avvarrà del supporto di un soggetto esterno qualificato, con comprovata esperienza nel settore del turismo sostenibile e del marketing territoriale.

CONCORSI NATURALISTICI

Nel 2019 si intende tentare di riproporre, compatibilmente con le disponibilità di personale e finanziarie, nonché tenendo conto dell'andamento degli scorsi anni, le seguenti attività promozionali del Parco:

- 1.3 Concorso *“Balcone fiorito”*, una iniziativa che attraverso l'arte della composizione floreale e decorativa, dia visibilità al Parco e che concorra alla diffusione di una cultura ambientale.
- 1.4 *“Concorso Fotografico Parco Nazionale della Sila”* aperta a tutti i fotografi esperti e/o dilettanti di qualsiasi nazionalità. Un'iniziativa che concorra a valorizzare le realtà dell'area protetta e che possa trovare nella bellezza e delicatezza dei luoghi l'elemento di coesione e la risorsa chiave del suo sviluppo attraverso l'arte della fotografia, dando visibilità sia ad appassionati che a professionisti del settore che possono, attraverso le loro opere.

REALIZZAZIONE E RIORDINO RETE DI VENDITA DI GADGETS DEL PARCO

Il Parco ha realizzato, tramite acquisizione su MEPA i propri nuovi gadget per la vendita anche on-line, il conto vendita e la distribuzione in occasione delle manifestazioni cui parteciperà.

Nel corso del 2018 si è provveduto a rimpinguare le scorte e, ove possibile e compatibilmente con le risorse finanziarie, ad avviare un avviso pubblico per reperire anche oggetti dell'artigianato locale.

Si cercherà di individuare ditte artigiane locali, così come enunciato dalle azioni della CETS, al fine di promuovere lo sviluppo ed il recupero di attività legate alle tradizioni locali.

Si procederà anche al riordino ed al miglioramento della gestione della rete di vendita della linea di gadget e delle pubblicazioni dell'Ente, al fine di ottimizzare il servizio e renderlo più facilmente fruibile al visitatore/acquirente.

INDAGINI CONOSCITIVE DEL PARCO

Ci si propone di realizzare, anche per l'anno 2019, una o più indagini del territorio con particolare attenzione all'elaborazione di questionari di gradimento dei turisti.

REALIZZAZIONE DELLA BORSA DEL TURISMO AUTENTICO

Ci si propone, per l'anno 2019, di organizzare nel periodo primaverile una “*Borsa del Turismo Autentico*”, che focalizzi l'attenzione sull'artigianato, lo sport, l'enogastronomia, i borghi e, naturalmente, l'aspetto naturalistico dell'altopiano Silano.

In aggiunta od in alternativa si intende organizzare un *educational* indirizzato agli operatori turistici locali.

SERVIZIO "PIANIFICAZIONE, PROGRAMMAZIONE, TUTELA E SVILUPPO"

INTERVENTI SU STRUTTURE IN USO ALL'ENTE PARCO

Centro Visita Cupone

- 1. allestimento museografico Antica Segheria del Cupone:** a seguito della predisposizione del progetto, finanziato dalla Regione Calabria con fondi POR FESR/FSE 2014/2020 Azione **6.6.1 sub Az. 2** *Recupero e realizzazione di infrastrutture e strutture per migliorare la fruizione del patrimonio ambientale regionale – Sentiero Calabria e Sentieristica Calabria* - e definite le linee guide con il Reparto Carabinieri per la Biodiversità, verrà indetta apposita procedura di gara.
- 2. realizzazione del Parco Sensoriale:** Definite le linee guide con il Reparto Carabinieri per la Biodiversità verrà espletata la conferenza di servizi preliminare e indetta apposita procedura di gara quindi appaltata l'opera.

Centro Visita di Trepidò (Cotronei)

Si procederà all'approvazione della progettazione definitiva e quindi verranno assegnati 15 giorni per la stesura della progettazione esecutiva. Verrà stipulato il contratto di Concessione e quant'altro previsto dal capitolato di gara.

Acquisita, inoltre la progettazione esecutiva dell'intervento, dovrà concludersi la procedura per l'autorizzazione per l'utilizzazione della pineta dove dovrà sorgere il parco avventura.

Ampliamento del corpo A della Sede del Parco

Entro la fine dell'anno verrà conclusa la conferenza di Servizi per l'acquisizione dei pareri degli Enti competenti. Con il nuovo anno verranno predisposte le operazioni per la pubblicazione del bando di gara e, quindi, eseguiti i lavori.

Adempimenti DVR - Adeguamento locali autorimessa.

Nel 2019 verranno affidati i lavori.

Arboreto del Parco

Stipulata la Convenzione con il Reparto Carabinieri Biodiversità si procederà al completamento dei lavori di manutenzione straordinaria dei muretti, delle strade e delle opere accessorie sulla viabilità esistente (strade bianche), della installazione della cartellonistica illustrativa nei sentieri, alla implementazione del progetto BPS (Biodiversità dei Pascoli Silani), e dell'allestimento del Centro di Esperienza, tutti all'interno dell'Arboreto del Parco in loc. Sbanditi.

INTERVENTI SUL TERRITORIO REALIZZATI DIRETTAMENTE DALL'ENTE PARCO

Perimetrazione Area Parco

Considerato che sono scadute alcune delle autorizzazioni rilasciate dagli Enti competenti territorialmente (in merito le autorizzazioni delle Province di Catanzaro, Crotone e Cosenza nonché quella della Soprintendenza) dovrà essere riconvocata la conferenza di servizi. Dovrà, altresì, verificarsi la congruità sui prezzi del progetto rimodulato in base al nuovo prezzario della Regione Calabria entrato in vigore a far data del 01.08.2017 con deliberazione della Giunta Regionale della Calabria e successivamente entrato in vigore.

Bando – Fonti rinnovabili, risparmio energetico e mobilità sostenibile nelle Aree Naturali Protette – Ente Parco Nazionale della Sila del MATTM – Direzione Generale per lo sviluppo sostenibile il clima e l'energia.

Si rimane in attesa delle determinazioni del Ministero in merito alla richiesta di utilizzo delle economie di gara.

INTERVENTI FINANZIATI AI COMUNI DEL PARCO

Qualora le seguenti Amministrazioni non rendicontino i finanziamenti assentiti, per come comunicato con varie note nell'agosto 2018, gli stessi verranno revocati:

- Comune di **Longobucco (CS)**: Progetto per le miniere dell'argento;
- Comune di **Aprigliano (CS)**: Prolungamento passeggiata panoramica Lago Loricca e realizzazione di un impianto di fitodepurazione nel villaggio rurale di *Baracchella*;
- Comune di **Petilia Policastro (KR)**: Riqualficazione di un'area verde attrezzata nei pressi di villaggio Principe;
- Comune di **Petilia Policastro (KR)**: Parco giochi per disabili in prossimità della frazione Pagliarelle;
- Comune di **San Giovanni in Fiore - CS** (Capofila) e Casali del Manco **(CS)**: Progetto Pilota per la raccolta differenziata in loc. Loricca;
- Comune di **Mesoraca (KR)** *Risanamento Ambientale parco urbano*
- Comune di **Spezzano della Sila (CS)**: Completamento riqualficazione Camigliatello Silano;

Verranno stipulate le convezioni di finanziamento per i lavori finanziati con Bilancio 2017 e successive Variazioni i seguenti interventi:

- Comune di **Taverna (CZ)**: *Lavori di miglioramento funzionale dello Chalet del Parco*
- Comune di **Taverna (CZ)**: *“Sistemazione di aree attrezzate mediante area pic nic e parco giochi – Intervento di valorizzazione e riqualficazione aree silane ricomprese nel comprensorio del Parco Nazionale della Sila”*;

Verranno stipulate le convezioni di finanziamento per i lavori finanziati con **Bilancio 2018 e successive Variazioni**:

- Cofinanziamento al comune di **San Giovanni in Fiore (CS)** per la riqualficazione dell'area *pic nic* esistente in loc. *Cassandrella*;
- Cofinanziamento per interventi da realizzare in loc. **Villaggio Pino Grande nel Comune di Savelli (KR)** e di una base elisoccorso nelle immediate vicinanze del centro abitato, ricadente in area MAB Sila;
- cofinanziamento per il potenziamento dell'area attrezzata **Villaggio Mancuso nel comune di Taverna (CZ)** del Parco Nazionale della Sila, in merito alla realizzazione tappeto erboso del campo polivalente;
- cofinanziamento per il potenziamento dell'area attrezzata Chalet del Parco in località **Villaggio Racise nel Comune di Taverna (CZ)** del Parco Nazionale della Sila, in merito alla realizzazione di tettoia esterna in legno;

- completamento dell'area adiacente l'immobile comunale nel centro storico di **Zagarise (CZ)**
- manutenzione straordinaria del **Museo di Albi (CZ)** in comodato d'uso all'Ente Parco;
- lavori di conservazione meletto sperimentale all'interno del Centro Visite **Trepidò nel Comune di Cotronei (KR)**;

Verranno programmati i lavori finanziati con il presente **Bilancio di Previsione 2019** ovvero:

- Start up gestione rete wireless, su esistenti tralicci, con raggio di copertura nelle aree (quasi copertura totale) denominata Rete Natura 2000 e zona 1 del Parco della Sila relativo al territorio della **Sila Piccola**;
- Realizzazione Area Giochi *accessibile* nel Centro Abitato di **Zagarise (CZ)**;
- 2^ cofinanziamento alla Parrocchia di Lorica per il recupero conservativo della storica Chiesetta Botte;
- Riqualficazione delle piste sci di fondo in località Carlo Magno – **Comune di san Giovanni in Fiore (CS)**;
- Realizzazione di un percorso nell'eremo di culto dedicato al Beato Agostino in località Serrisi nel **Comune di San Giovanni in Fiore (CS)**;

Aree attrezzate e simili

Si avvieranno i lavori dell'area attrezzata in località Mellaro del Comune di Casali del Manco (di cui fa parte il territorio dell'ex Comune di Pedace) per la realizzazione del *“Centro di educazione Ambientale”*.

PROGETTI PILOTA PER LA DIFFUSIONE DELLE BUONE PRATICHE

- Si darà corso al Protocollo d'intesa tra Ente Parco Nazionale della Sila e Club italiano Pastore della Sila per la *“Valorizzazione del Cane da Pastore della Sila”*.
- Entro la fine del 2018 si concluderà l'indagine ittiofaunistica nei corsi d'acqua superficiali dei bacini dei fiumi Neto, Arvo e Cecita nell'ambito del Progetto pilota *“Pianificazione per la salvaguardia delle specie ittiche nel Parco Nazionale della Sila”*;
- Verrà rinnovato nel 2019 l'importantissimo protocollo d'intesa *“Progetto Montagna Sicura”* con Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico (CNSAS) – Regione Calabria, che nel primo triennio ha dato un notevole impulso alla sicurezza in montagna dei suoi fruitori con molteplici e riconosciuto interventi sul territorio silano.

PROGRAMMI POR ED ALTRE FONTI DI FINANZIAMENTO

1. Si darà seguito alla concertazione con il Dipartimento Ambiente della Regione Calabria che ha portato al finanziamento dei seguenti interventi:

- POR Calabria FESR/FSE 2014/2020 OT6 **Azione 6.5.A1, sub az. 1:** Realizzazione dell'operazione denominata “**Monitoraggio sic terrestri in aree protette**”:
 - a) Conclusione dei Servizi di Monitoraggio, validazione dei dati acquisiti dalla cabina di regia (ne faranno parte esperti di settore ed accademici), redazione della Carta delle Unità Ambientali Omogenee, redazione di elaborati divulgativi.
 - POR Calabria FESR/FSE 2014/2020 Azione **6.6.1 sub Az. 2** *Recupero e realizzazione di infrastrutture e strutture per migliorare la fruizione del patrimonio ambientale regionale – Sentiero Calabria e Sentieristica Calabria*, per la quale il Capofila l'E.P.N. Aspromonte:
 - dovrà essere approvata la progettazione esecutiva entro la fine dell'anno (2018) e nel primo trimestre avviate le procedure di gara;
 - POR Calabria FESR/FSE 2014/2020 Azione **6.6.1 sub Az. 3** Realizzazione di una rete di piste ciclabili e di strutture ad esse connesse finalizzata all'incentivazione della mobilità sostenibile e del cicloturismo – **Ciclovia dei Parchi e ciclovia complementare**, per la quale il Capofila l'E.P.N. Pollino:
 - dovrà essere approvata la progettazione esecutiva entro la fine dell'anno e nel primo trimestre avviate le procedure di gara;
2. bando POR Calabria FESR-FSE 2014/2020. Azione **6.5.A1 -Sub-Azione 2 -**, “*Conservare, ripristinare e tutelare gli habitat e le specie della Rete Natura 2000*” al quale l'Ente Parco, anche per conto della Fondazione Area MAb Sila, ha partecipato con i seguenti progetti:
- Rete CRAS del PNS e ripopolamento Cervo e Capriolo: si stipulerà la convenzione di finanziamento con la Regione Calabria – Dipartimento Ambiente;
 - Realizzazione e gestione di un'area faunistica e ripristino dell'area umida (stagno) in Località Mellaro di Casali del Manco (CS): si stipulerà la convenzione di finanziamento con la Regione Calabria – Dipartimento Ambiente.

SORVEGLIANZA DEL COORDINAMENTO TERRITORIALE PER L'AMBIENTE DEL PARCO NAZIONALE DELLA SILA

Entro la fine dell'anno verranno impegnate le somme e realizzati, possibilmente, i seguenti interventi:

1. Caserma di Cava di Melis – Comune di Longobucco: il comune di Longobucco provvederà ad eseguire i lavori per l'allacciamento dello stabile all'acqua potabile. A lavori ultimanti, il P.N Sila si occuperà di installare all'interno, previo apposito sopralluogo, un nuovo serbatoio nonché un' eventuale pompa di sollevamento.
2. Caserma Carabinieri Parco di Cava di Melis – Comune di Longobucco: nell'immediato, il P.N Sila, provvederà ad inoltrare la pratica all' Enel per l'aumento della potenza del contatore da 3 a 6 kw;
3. Caserma Carabinieri Parco di Cava di Melis – Comune di Longobucco: derattizzazione autorimessa;
4. Caserma Carabinieri Parco di Cava di Melis – Comune di Longobucco: Verifica impianti e fabbisogno calorico per la Caserma previsto incarico per progettazione impianti e supporto

al rup;

5. Caserma Carabinieri Parco di Cava di Melis – Comune di Longobucco: Acquisizione di n°4 radiatori aventi caratteristiche conformi alle direttive ambientali, dettate dall'Unione Europea
6. Caserma Carabinieri Parco di Camigliatello Silano (CS) – Comune di Spezzano della Sila Allaccio metano per il riscaldamento della Stazione e successivo spostamento della stufa a pellet da installare nell'alloggio del comandante Cava di Melis;
7. Caserma Carabinieri Parco Cava di Melis e Longobucco: sostituzione cilindretti portoni blindati, della Stazione Carabinieri di Cava di Melis e Longobucco
8. Acquisito mobili per accasermamento Caserma di Mezzocampo – Savelli (KR), Caserma di Zagarise (CZ) e Cotronei (KR)

Nella prima parte dell'anno 2019 saranno illustrati i fondi residui a disposizione del Reparto a fronte delle somme riguardanti il P.O. 2018;

Nel nuovo Piano Operativo 2019 verrà confermato che le procedure di gara dovranno essere svolte tra i dipendenti dell'Ente Parco Nazionale della Sila, individuati previa determinazione dirigenziale;

Verranno ultimati i lavori della ristrutturazione della Caserma Carabinieri Parco per il tramite del Comune di Zagarise (CZ);

Verranno indette le nuove procedura di gara afferenti i nuovi contratti da stipulare per conto del Reparto.

MIGLIORAMENTO E IMPLEMENTAZIONE DI SISTEMI HARDWARE E SOFTWARE

METODOLOGIA PER LA DEFINIZIONE DELLA GEOGRAFIA DEGLI HABITAT

Verrà definito un percorso metodologico per la realizzazione della cartografia degli habitat per la rete Natura 2000 per ogni ZSC/SIC ricadenti nel Parco e nell'area MAB. Si dovranno definire le unità territoriali di paesaggio individuando porzioni di territorio caratterizzate da un'omogeneità interna dal punto di vista fisiografico e vegetazionale, distinguibile dalle unità circostanti. L'individuazione delle unità ambientali omogenee costituisce una fase propedeutica all'attività di monitoraggio (cfr 3.3.5) “in campo” per la verifica della consistenza della qualità e della vulnerabilità degli habitat e delle specie.

Le caratteristiche che verranno prese in considerazione nella definizione e nella mappatura delle Unità Territoriali di Paesaggio hanno la proprietà di essere aspetti “strutturanti” il paesaggio, pertanto, tra le molteplici caratteristiche che possono essere associate al territorio, si sceglieranno quelle che determinano la fisionomia del sistema ambientale, direttamente osservabili alla scala di indagine e spazialmente determinabili. In particolare questi aspetti sono: litologia, geomorfologia (altimetria, esposizione versanti, pendenze versanti), pedologia, vegetazione, uso del suolo.

Si rende necessario pertanto “professionalizzare” il personale preposto la SIT, acquistando idoneo software (*ArcGIS: Spatial Analyst e 3D Analyst*) e organizzando il necessario percorso formativo.

Per standardizzare quanto più possibile, le procedure atte ad adempiere a quanto disposto in materia di trasparenza e anticorruzione dalla legislazione vigente, si rende necessario ed opportuno implementare i servizi già previsti dal software “Glasnost”, in dotazione ai dipendenti del Parco, prevedendo ulteriori procedure automatiche di digitalizzazione ed archiviazione dei flussi documentali afferenti le procedure in materia di affidamento di lavori, servizi e forniture, nonché della messa in relazione delle stesse, riportando anche le dotazioni finanziarie di bilancio, per

favorire un monitoraggio puntuale sulla capacità di spesa delle strutture individuate dalla Direzione negli atti di organizzazione dell'Ente Parco.

Si implementerà il Sistema Informativo Territoriale (SIT) dell'Ente Parco e si avvierà il WEB-GIS tenendo conto dei necessari adeguamenti ed interconnessioni con l'iter di approvazione del Piano del Parco e relativa procedura VAS. Si rende altresì necessaria la relativa formazione delle risorse umane dedicate a questi processi.

Mediante il S.I.T. si continuerà a redigere tutti gli atti propedeutici (cartografia, elaborazioni grafiche e statistiche e gestione data base) per l'attuazione dei progetti POR e PSR (cfr paragrafo 2.3.5) nonché di quanto eventualmente occorrente per la candidatura del parco denominata "*Sila Forest Ecosystems*" a Patrimonio Mondiale dell'Umanità.

SERVIZIO "GESTIONE DEI SISTEMI NATURALI E TUTELA DELLA BIODIVERSITÀ"

MISURE DI CONSERVAZIONE RETE NATURA 2000

Saranno ultimate le azioni di Monitoraggio ed inerenti le azioni denominate:

1. *Attivazione monitoraggio nei SIC (ZSC della rete natura 2000) del Parco Nazionale della Sila, con particolare attenzione alla vegetazione arborea igrofila ed alle praterie montane. Realizzazione di un database naturalistico e di un db "open archive";*
2. *Monitoraggio dell'entomofauna e della chiroterofauna delle zone umide del Parco Nazionale della Sila e delle eventuali emergenze floristiche che dovessero accompagnare i ritrovamenti faunistici";*
3. *"Monitoraggio dei boschi vetusti individuati all'interno del Parco Nazionale della Sila per la costituzione della rete dei boschi vetusti dei Parchi Nazionali (PN) dell'Appennino meridionale"*
4. *Monitoraggio periodico dello stato di conservazione dei Sic caratterizzati dagli habitat forestali: 9530* Pinete (sub-)mediterranee di pini neri endemici, e 9220* Faggeti degli Appennini con Abies alba Miller e faggeti con Abies nebrodensis.*

Inoltre, si darà esecuzione al progetto denominato: "Realizzazione di un dbase naturalistico e di un db "open archive" del Parco Nazionale della Sila; realizzazione di carte della vegetazione e supporto alla cabina di regia inerente il Monitoraggio delle SIC/ZSC rientranti nel Parco e Riserva della Biosfera "Mab Sila" Unesco ed ogni altra attività dell'area protetta".

PIANO A.I.B.

Per l'anno 2019 si darà corso alle attività previste nel vigente Piano AIB.

Al fine di prevenire il fenomeno degli incendi boschivi, si procederà alla stipula di apposite convenzioni associazioni di volontariato operanti sia a terra che con mezzi aerei ed alle altre attività previste nel citato Piano AIB.

Sarà posto in essere un sistema di videosorveglianza che, mediante l'installazione sul territorio, in posizione strategica, tramite l'ausilio del Reparto Carabinieri per l'Ambiente del Parco Nazionale della Sila, di telecamere collegate in remoto con una centrale operativa, permetterà di effettuare un controllo puntuale sul territorio atto a prevenire e/o individuare tempestivamente focolai ed eventuali eventi dolosi.

Di concerto con i Raggruppamenti Carabinieri per la Biodiversità di Cosenza e Catanzaro si costituirà, tramite operai OTI, una squadra AIB per l'avvistamento e lo spegnimento di eventuali incendi boschivi nelle Riserve Naturali Statali Biogenetiche ed in aree limitrofe ad esse.

BOSCHI VETUSTI

In seguito alle indagini avviate nella primavera-estate (2013) nel territorio del parco sono state individuate 10 aree in cui il bosco ha caratteristiche di vetustà. Sono state privilegiate quelle porzioni di foresta in cui si ha un'alta concentrazione di piante vetuste (oltre i 150-200 anni) e sono

stati considerati altri parametri come le dimensione degli alberi, la presenza di necromassa, l'estensione del bosco, grado di disturbo antropico e la generale funzionalità dell'ecosistema forestale. Le aree individuate possono essere considerate le porzioni di foresta vetusta più rappresentative del territorio pur non essendo le uniche aree forestali di alta naturalità nel territorio del parco, in quanto molte altre aree presentano un grado di conservazione elevato e, anche se più sporadica, presenza di individui arborei di pregio.

Le aree individuate sono anche rappresentative delle diverse tipologie forestali che caratterizzano il massiccio silano includendo aspetti di pineta, pineta mista con faggio, faggeta con abete bianco, faggeta pura, ontaneta e bosco di forra a rovere e aceri.

Nella seconda fase dell'azione di sistema, avviata con la campagna di rilevamento 2014, l'obiettivo è stato quello di utilizzare un approccio comparativo che ha preso in considerazione anche fustaie nelle quali le piante presentano diametri analoghi a quelli che tradizionalmente caratterizzano i boschi giudicati idonei al taglio – boschi maturi - che si trovano nei pressi delle aree vetuste già caratterizzate nella prima fase (2013), con le stesse caratteristiche stazionali (quota, pendenza ed esposizione), litologiche, pedologiche e vegetazionali.

Si proseguirà con il protocollo di monitoraggio comparativo che è stato applicato su tre aree, scelte anche tra le più rappresentative delle tipologie forestali più diffuse nella fascia montana della Sila: pineta, faggeta pura e faggeta mista ad Abete bianco. Per questa ragione e sulla base anche di esigenze logistiche legate all'accessibilità dei siti la scelta delle aree da monitorare è ricaduta sulla Foresta del Monte Gariglione caratterizzata da boschi di faggio e abete bianco, sulla pineta del Vallone Cecita e sulla faggeta pura di Fondo Curto presso il Monte Gariglione. Quest'ultima area è stata proposta in aggiunta alle 10 foreste individuate nel 2013. è stato messo a punto ed avviato il protocollo di monitoraggio comparativo è stato applicato su tre aree, scelte anche tra le più rappresentative delle tipologie forestali più diffuse nella fascia montana della Sila: pineta, faggeta pura e faggeta mista ad Abete bianco. Per questa ragione e sulla base anche di esigenze logistiche legate all'accessibilità dei siti la scelta delle aree da monitorare è ricaduta sulla Foresta del Monte Gariglione caratterizzata da boschi di faggio e abete bianco, sulla pineta del Vallone Cecita e sulla faggeta pura di Fondo Curto presso il Monte Gariglione.

Il monitoraggio sarà, altresì esteso, ad alcuni gruppi di fauna (micro mammiferi e coleotteri saproxilici) seguendo il protocollo metodologico per il campionamento che era stato messo a punto e proposto all'inizio della campagna di rilevamento 2014.

Si proseguirà con l'azione denominata *“Monitoraggio dei boschi vetusti individuati all'interno del Parco Nazionale della Sila ”* (cfr 3.4.4 *“Biodiversità”*).

3.4.4 BIODIVERSITÀ

Saranno ultimate le sotto elencate attività:

| | | | |
|--------|---------------------|---|-----------|
| 1 | Progetto di sistema | Costituzione della rete dei boschi vetusti dei Parchi Nazionali dell'Appennino meridionale. – Capofila E. P.N. del Pollino. | 20.000,00 |
| AZIONI | | Monitoraggio dei boschi vetusti individuati all'interno del Parco Nazionale della Sila | 10.000,00 |
| | | “Determinazione dei pools di carbonio in boschi vetusti situati all'interno del Parco Nazionale della Sila (CARBOSIL)”. | 10.000,00 |
| 2 | Progetto di sistema | Monitoraggio delle specie di ambiente umido e acquatico. | 16.000,00 |
| | | Individuazione dell'Indice di Qualità | 16.000,00 |

| | | | |
|---------------|---------------------|--|-------------------|
| | | Morfologica (IQM) con applicazione del metodo di valutazione su alcuni tratti dei fiumi Garga e Lese". Fase I | |
| 3 | Progetto di sistema | Conservazione della Lepre italiana – Capofila E. P.N. “Cilento, Valle di Diano e Alburni”. | 5.500,00 |
| | | Proseguimento dell’attività di ricerca denominata: Indagine conoscitiva sulla lepre italiana (<i>Lepus corsicanus</i>) nel Parco Nazionale della Sila. | 5.500,00 |
| 4 | Progetto di Sistema | Conservazione della Lontra. – Capofila E. P.N. “Cilento, Valle di Diano e Alburni”. | 10.000,00 |
| | | Monitoraggio della presenza della Lontra nel Parco nazionale della Sila. | 10.000,00 |
| 5 | Progetto di Sistema | “Convivere con il Lupo, conoscere per preservare 2015/2016” – Capofila E.P.N. “Alta Murgia”. | 20.000,00 |
| | | Indagine conoscitiva sulla presenza del Lupo nel Parco Nazionale della Sila. | 20.000,00 |
| 6 | Progetto di Sistema | Biodiversità, resilienza e cambiamento climatico. | 30.000,00 |
| | | La contabilità del Capitale Naturale e i servizi ecosistemici nel Parco nazionale della Sila | 30.000,00 |
| Totale | | | 101.500,00 |

Inoltre, con le somme messe a disposizione per il 2019, con decreto del Sig. Ministro dell’Ambiente, nell’ambito direttiva denominata: “*Capitolo 1551 interventi urgenti inerenti la tutela della Biodiversità*”, saranno poste in essere ulteriori azioni inerenti la conservazione della Biodiversità all’interno del Parco secondo le disposizioni che perverranno dal MATTM e dai soggetti capofila di cui alle direttive precedenti.

Si metteranno a bando borse di studio aventi come finalità la conservazione e tutela della biodiversità.

Inoltre, si procederà al “*Monitoraggio Ditteri sarco-saprofagi all’interno del Parco Nazionale della Sila*” per il tramite dell’Università della Calabria

Si completerà il progetto denominato: “*Monitoraggio della fauna selvatica nel Parco Nazionale della Sila mediante l’utilizzo di fototrappole*” tramite il CIPR (Comitato Italiano per la Protezione degli Uccelli Rapaci) avente sede a Rende (CS).

In collaborazione con il Consiglio per la Ricerca in Agricoltura e l’analisi dell’Economia Agraria, Centro di Ricerca olivicoltura, frutticoltura e agrumicoltura (CREA-OFA), con sede in Rende; proseguiranno le seguenti progettualità:

- REGEROLI: “*Realizzazione di un campo collezione di germoplasma di olivo ad alta quota, all’interno dell’area del Parco della Sila, al fine di verificare le caratteristiche nutrizionali e salutistiche (nutraceutiche) degli oli monovarietalì corrispondenti*”;
- “*BIOVALSILA*”: “*Azioni rivolte ai giovani e agli abitanti dell’area del Parco per favorire consapevolezza di quanto, in termini di biodiversità agroalimentare, l’area parco offre*”,

Con l’Istituto per i Sistemi Agricoli e Forestali del Mediterraneo del Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR - ISAFoM) ed il Dipartimento di Agraria, Università “*Mediterranea*” di Reggio Calabria proseguiranno le attività del progetto denominato: “*Definizione, individuazione e mappatura delle aree tranquille nel Parco Nazionale della Sila/ Area “MAB-Sila” dell’UNESCO*”. Il progetto si pone come obiettivo la conoscenza e la valorizzazione dei servizi ecosistemici nelle aree del Parco

Nazionale della Sila e, attraverso l'acquisizione di dati ambientali, la caratterizzazione di elementi diversi che, singolarmente e contestualmente, influenzano e determinano la tranquillità di un'area. Da un punto di vista scientifico la mappatura delle aree tranquille (tranquil areas/places), è funzionale alla gestione territoriale dei servizi offerti dal paesaggio.

Con il Consorzio di Tutela Patata della Sila I.G.P. ed il Consorzio Produttori Patate Associati saranno ultimate le azioni previste nei progetti denominati:

- *“Sistemi agricoli silani e tutela della Biodiversità: il “caso” del Parco nazionale della Sila (aree core e buffer della Riserva della biosfera “Mab-Sila” dell’Unesco)”*.

- *“Agrometeorologia ed agricoltura sostenibile per la riduzione dell’impatto ambientale nel comparto agricolo dell’area “Mab-Sila” dell’Unesco”*.

Inoltre, previa individuazione di soggetti pubblici competenti, verranno poste in essere ulteriori azioni inerenti il Monitoraggio delle varie componenti dei sistemi naturali partendo dalle aree afferenti a Rete Natura 2000, ricorrendo, oltre ai fondi del PNS, anche alla nuova programmazione comunitaria che sarà posta in essere dalla Regione Calabria.

ATTIVITÀ EDITORIALE

Il Parco Nazionale della Sila è in piena attività, la sua fase di crescita ha preso il via. Per tali motivi, oltre a perpetuare e incrementare le attività svolte negli anni passati, che hanno sicuramente svolto una funzione di volano per il territorio, sarebbe opportuno attivare una campagna di comunicazione multi target più idonea e incisiva.

Lo scopo principale di tali azioni mirate sarebbe “far sapere”, rendendo partecipe l'intera comunità, regionale e non, che il Parco non si limita a essere contenitore di bellezze naturali, ma motore di economie. Importante sarebbe coadiuvare e sponsorizzare le attività che si organizzano e che vengono organizzate sul territorio, incentivandone nuove. Un'azione di comunicazione mirata, che richiami l'attenzione su delle peculiarità stagionali (ad esempio la raccolta dei funghi per dirne una), o campagne anti bracconaggio o sulla difesa dei boschi per sensibilizzare la massa su questioni più annose a firma dell'Ente Parco potrebbero dare un segno di presenza in tutta la regione. L'influenza che può generare questo tipo di azioni non è da sottovalutare.

Solo tramite mezzi pubblicitari appropriati queste strutture possono essere fruite da chi, visitandole, può rimanerne meravigliato. Occorre implementare la dotazione interna museale.

E' da curare anche l'immagine del Parco nella partecipazione ad eventi quali fiere di settore ecc., quindi sarebbe opportuno ridisegnare un “kit” standard da poter muovere agevolmente che richiami il leitmotiv del Parco.

L'attività editoriale comprenderà:

- La stampa e/o ristampa delle pubblicazioni preesistenti, ideate dagli uffici dell'Ente Parco negli anni passati ed in uso presso tutte le strutture museali, ecc. (somma presunta 15.000,00).
- La stampa di idonea “Guida dei Sentieri del Parco”, strumento utile ed indispensabile per incentivare il turismo lento ed ecosostenibile a piedi, in mountain bike e a cavallo, anche attraverso materiale tematico che possa essere utile per i diversi target turistici.
- La stampa dei volumi: “Farfalle e Falene dell'arboreto Sbanditi e dei suoi dintorni” e l’“Atlante fotografico degli uccelli del Parco Nazionale della Sila”;
- Realizzazione di guida per la valorizzazione della Biodiversità Parco nazionale della Sila e della sua fruizione sostenibile.

- Realizzazione di una *digital library* sui lavori scientifici e divulgativi realizzati dal parco nazionale della Sila.

MONITORAGGIO ALL'INTERNO DEL PARCO

Si darà esecuzione al progetto denominato “*Monitoraggio della fauna selvatica nel Parco Nazionale della Sila mediante l'utilizzo di fototrappole*” tramite il CIPR (Comitato Italiano per la Protezione degli Uccelli Rapaci) avente sede a Rende (CS).

Saranno messe in atto le azioni inerenti il progetto denominato: “*Realizzazione di un dbase naturalistico e di un db “open archive” del Parco Nazionale della Sila; realizzazione di carte della vegetazione e supporto alla cabina di regia inerente il Monitoraggio delle SIC/ZSC rientranti nel Parco e Riserva della Biosfera “Mab Sila” Unesco ed ogni altra attività dell’area protetta*”.

Inoltre, previa individuazione di soggetti pubblici competenti, verranno poste in essere ulteriori azioni inerenti il Monitoraggio delle varie componenti dei sistemi naturali partendo dalle aree afferenti a Rete Natura 2000, ricorrendo, oltre ai fondi del PNS, anche alla nuova programmazione comunitaria che sarà posta in essere dalla Regione Calabria

Un piano di Monitoraggio dettagliato sarà incentrato sull’Ululone appenninico, *Bombina pachypus* (Bonaparte, 1838)

BIODIVERSITÀ VEGETALE DEI PASCOLI SILANI: TUTELA DEL PATRIMONIO GENETICO DI SPECIE D'INTERESSE CONSERVAZIONISTICO CON POTENZIALITÀ AGRICOLE.

A seguito dell’ATS, avendo come partners: Università della Calabria, Dip. Farmacia e Scienze della salute e della nutrizione (mandataria ATS), Università Mediterranea di Reggio Calabria – Dip. AGRARIA, Eco-Research S.c.r.l., - Università di Cagliari, ARSSA - Centro Sperimentale Dimostrativo località Molarotta Camigliatello Silano, Ente Parco Nazionale della Sila, Ordine dei dottori agronomi e dottori forestali della provincia di Cosenza, Azienda agricola Biò Agricoltura è Vita s.r.l. e CHLORA s.a.s., si è concluso le attività inerenti il progetto denominato: “*Biodiversità vegetale dei Pascoli Silani: tutela del patrimonio genetico di specie d’interesse conservazionistico con potenzialità agricole*”.

Si procederà, con il supporto del Reparto Carabinieri per la Biodiversità di Cosenza, ad eseguire i lavori necessari per realizzare le collezioni in vivo delle specie selezionate (sia attraverso la propagazione per seme che trapianto di zolla) ed avente come finalità la conservazione *in situ* delle specie a rischio d’erosione genetica.

PROGETTO ASSISTENZA PRIMO SOCCORSO

Sarà replicato il progetto di assistenza e primo soccorso per le aree lacuali ed aree picnic presenti nel territorio del Parco, denominato “SOS Sila” e da attuarsi in collaborazione con associazioni di Volontariato.

Servizio "Pianificazione, Programmazione, Tutela e Sviluppo" e Servizio "Gestione dei Sistemi Naturali e Tutela della Biodiversità"

Procedura VAS

Alla Regione Calabria verrà trasmesso il Rapporto Ambientale e la Sintesi non tecnica nonché le osservazioni ricevute ed il loro accoglimento nel RA stesso.

La Regione Calabria, acquisito il parere della Struttura Tecnica di Valutazione VIA/VAS, attiverà l'istruttoria ed esprimerà il proprio parere motivato (90 giorni).

Il parere sarà poi trasmesso all'Ente Parco per una eventuale revisione del Piano Integrato sulla base del parere motivato dell'Autorità Competente.

Si procederà, quindi, alla pubblicazione sul sito web dell'Ente Parco e della Regione Calabria:

1. del parere motivato espresso dalla Regione;
2. della dichiarazione di sintesi in cui si illustra in che modo le considerazioni ambientali sono state integrate nel piano e come si è tenuto conto del rapporto ambientale e degli esiti delle consultazioni;
3. delle misure adottate per il monitoraggio.

Procedura art. 12 Legge 394/91.

Conclusa la procedura VAS, si inoltrerà il Piano del Parco integrato con le misure di Conservazione ed il PPES, eventualmente revisionato rispetto alle risultanze della VAS, al Dipartimento Ambiente della Regione Calabria che attiverà la procedura per l'approvazione prevista dalla citata Legge Quadro.

REGOLAMENTO DEL PARCO

Si resta in attesa dell'approvazione da parte del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare – Direzione Generale per la Protezione della Natura e del Mare. Stante agli intercorsi per le vie brevi, con la predetta Direzione, detta procedura si concluderà allorquando sarà approvato il Piano per il Parco.

RICONOSCIMENTI UNESCO

Programma Uomo e Biosfera (MAB, Man and the Biosphere)

Si procederà a porre in essere tutte le procedure per:

- la realizzazione del progetto denominato "Implementare e completare la conoscenza della Rete Natura 2000 monitoraggio Sic Terrestri" nell'ambito dell'Azione 6.5.A.1 "Azioni previste nei Prioritized Action Framework (PAF) e nei Piani di gestione della Rete Natura 2000" di cui la Riserva è beneficiaria di € 100.000,00;
- la realizzazione di un progetto di comunicazione da realizzarsi nell'ambito Piano di Marketing Turistico-Territoriale per le Aree Naturali Protette Calabresi – coordinato dall'ente parco nazionale della Sila"- dell'Azione 6.6.1 "Interventi per la tutela e la valorizzazione di aree di attrazione naturale di rilevanza strategica (aree protette in ambito terrestre e marino, paesaggi tutelati) tali da consolidare e promuovere processi di sviluppo" di cui la Riserva della Biosfera è beneficiaria per € 63.000,00.

In presenza di bandi pubblici, sarà adottato ogni atto necessario e conseguente al fine di dare seguito al protocollo d'intesa stipulato con l'Ente Parco Nazionale della Sila, l'Università della

Calabria, l'Università della Tuscia, l'Università "Mediterranea" di Reggio Calabria, la Camera di Commercio Industria e Artigianato di Cosenza, il Consiglio Nazionale delle ricerche ISAFOM, l'Accademia Italiana di Scienze Forestali, il Consorzio Universitario per la ricerca Socio-economica e per l'Ambiente (CURSA), il Consiglio per la Ricerca in Agricoltura e l'Analisi dell'Economia Agraria CREA, per la valorizzazione della biosfera Unesco "MAB- Sila".

Sarà completato l'iter per la costituzione di un Bio-Distretto all'interno del territorio della Riserva congiuntamente all'Ente Parco Nazionale della Sila ed all'AIAB (Associazione Italiana per l'Agricoltura Biologica).

Nel corso dell'anno si proseguirà con i lavori avviati e si tenterà di concretizzarne di nuovi, nell'ottica del raggiungimento delle finalità previste dal Programma MaB UNESCO: garantire tre funzionalità dell'area MAB:

1. la conservazione dei paesaggi, degli habitat, degli ecosistemi, delle specie, delle diversità;
2. lo sviluppo, entro un'ottica di piena sostenibilità;
3. la logistica di supporto ad attività di ricerca e di formazione, affinché la Riserva di Biosfera divenga un modello di buone pratiche da emulare, anche, oltre i suoi stessi confini geografici.

Patrimonio Mondiale

Il Centro del Patrimonio Mondiale Unesco ha ufficialmente inserito il Parco Nazionale della Sila nella Tentative List dei siti naturalistici per il Patrimonio Mondiale (nota in atti all'Ente al prot. n. 1358 del 28/02/2012); A seguito dell'inserimento sopra citato, si è ritenuto di proseguire con la candidatura del Parco nella Lista del Patrimonio Mondiale con consegna del dossier alle Autorità nazionali in vista della scadenza del 1° febbraio 2014 delle Operational Guidelines e del relativo format di cui all'Annesso V; con nota 4640 del 28.07.2015 è stato trasmesso il Dossier ufficiale di candidatura del Parco Nazionale della Sila come Patrimonio Mondiale dell'Umanità Unesco al Comitato nazionale Unesco;

Con nota del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, trasmessa dalla Direzione Generale per la Protezione della Natura e del Mare con nota prot. U.0006426 del 29-03-2017, il medesimo ha riferito che il *Consiglio Direttivo della Commissione Nazionale Italiana per l'UNESCO* ha evidenziato criticità nel dossier deliberando per il ritiro della candidatura.

Nel corso delle interlocuzioni avute con il Ministero, da ultimo quella del 12 settembre scorso presso il Dicastero, si è ritenuto di poter rimodulare il dossier di candidatura e ripresentare la medesima alla luce delle criticità riscontrate per come consegnate in sede di incontro ed acquisite in atti;

In tale ottica ci si è avvalso del CURSA - Consorzio Universitario per la Ricerca Socio-economica e per l'Ambiente per rieditare il Dossier a supporto dell'Ufficio del Piano del Parco;

Già con inizio nel 2017 si sono svolte le azioni di animazione territoriale, anche tramite incontri itineranti sul territorio, e azioni di sensibilizzazione tramite web, social, radio, tv e dal altre forme di comunicazione, come descritto in apposita sezione.

La rimodulata candidatura del Parco, denominata "Ecosistemi forestali della Sila", è stata definita dalla Commissione stessa «sede di straordinari processi ecologici che interessano gli ecosistemi delle foreste», una grande opportunità per lo sviluppo socio-economico e culturale dei nostri territori e un ulteriore strumento a garanzia della loro conservazione.

Lo scorso 24.01.2018, gli "Ecosistemi forestali della Sila", nei quali sono compresi tre aree di massimo pregio ambientale appartenenti del Parco, a seguito della presentazione del Dossier e di

tutto il lavoro svolto, si è ottenuta la candidatura a Patrimonio mondiale per criteri naturali dal Consiglio Direttivo della Commissione nazionale italiana dell'Unesco;

Nello scorso mese di Ottobre, dal 16 al 20, si è svolta la “Field Visit” annunciata dall'IUCN - l'Unione Internazionale per la Conservazione della Natura – organo consultivo del Comitato del Patrimonio Mondiale UNESCO, quale missione di valutazione tecnica della candidatura.

Per il 2019 si è in attesa dell'esito del lavoro svolto dal Parco e da tutti i soggetti che lo hanno sostenuto.

Si lavorerà al sostegno della candidatura fino all'esito finale, facendo comunque tesoro di tutte le attività che insieme si sono svolte con il territorio ed i suoi attori, nonché delle osservazioni di Mr Galland.

I progetti comunque progettati o avviati saranno realizzati o completati.

Nell'auspicato caso di riconoscimento si rilancerà l'azione nell'ottica di gestione delle zone candidate e loro valorizzazione in accordo con le misure dell'Unesco.

Geoparco

Si proseguirà con le azioni previste nell'Accordo tra Pubbliche Amministrazioni (ai sensi dell'art. 15 della l. n. 241/1990) stipulato con l'Università della Calabria avente ad oggetto: *“l'individuazione dei GEOSITI all'interno del perimetro del PNS e del GAL “VALLE DEL CROCCHIO” parte dei quali di rilevanza internazionale, per come documentato nell'allegato SUB_A, propedeutici alla realizzazione del Dossier per la candidatura a Geoparco UNESCO denominato “GEOPARCO DELLA SILA”, per come documentato nello allegato SUB_B, nonché valida ed attuale banca dati dell'UNICAL necessaria agli studi che la stessa effettua per il monitoraggio del territorio e per la didattica per i propri studenti”.*

RECUPERO STORICO - PAESAGGISTICO ED AMBIENTALE DELL'AREA “VIVAIO SBANDITI”(SITA IN AGRO DI SPEZZANO DELLA SILA (CS) E FACENTE PARTE DEL DEMANIO DELLO STATO) IN FUNZIONE DELLA CONSERVAZIONE IN ED EX SITU DI SPECIE DI PARTICOLARE PREGIO FORESTALE E D'INTERESSE CONSERVAZIONISTICO.

Saranno completati gli interventi, affinché l'Arboreto del Parco, sito in località “Sbanditi” diventi un vero e proprio Centro di Esperienza. Quindi l'area centrale, ove è già stato recuperato un vecchio fabbricato, sarà adibito a centro visite, attrezzato di aula didattica in cui sarà possibile trovare le attrezzature per raccolta e osservazione di specie animali e vegetali; inoltre verrà predisposto un angolo di osservazione collegato con sistema di videosorveglianza (via cavo) con la Bat House e con il laghetto (camera subacquea), attraverso cui si potranno osservare in diretta le dinamiche delle comunità animali presenti (pipistrelli, tritoni, libellule etc).

Sarà altresì completata la tabellonistica relativa ai sentieri ed alle singole specie della flora e della fauna nonché i muretti di contenimento a salvaguardia della viabilità.

**f.to Il direttore f.f.
(dott. Giuseppe Luzzi)**